

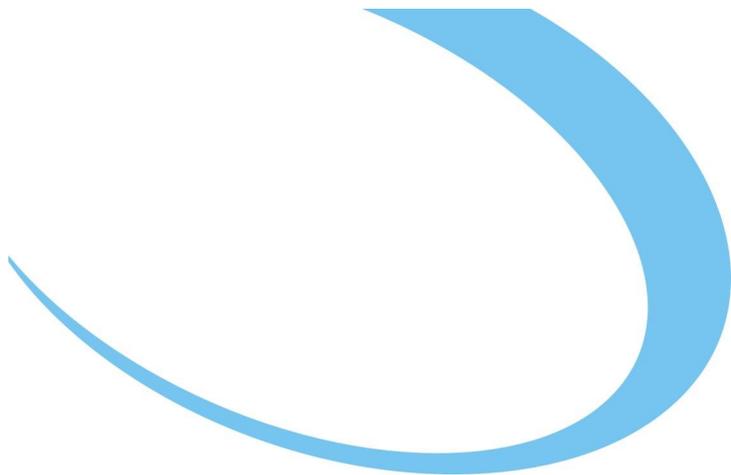


**COMUNE DI
CONCO**

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2019-2021

Nota di aggiornamento





INDICE

Presentazione	1
Introduzione al d.u.p. e logica espositiva	2
Linee programmatiche di mandato e gestione	3
Indirizzi programmatici di governo 2014-2019	4
Sezione strategica	
SeS - Condizioni esterne	
Analisi strategica delle condizioni esterne	6
Obiettivi generali individuati dal governo	7
Popolazione e situazione demografica	8
Territorio e pianificazione territoriale	10
Cenni geografici/storici del comune	11
Strutture ed erogazione dei servizi	13
Economia e sviluppo economico locale	14
Sinergie e forme di programmazione negoziata	15
Parametri interni e monitoraggio dei flussi	16
SeS - Condizioni interne	
Analisi strategica delle condizioni interne	17
Organismi gestionali ed erogazione dei servizi	18
Commento	20
Opere pubbliche in corso di realizzazione	21
Tributi e politica tributaria	22
Tariffe e politica tariffaria	24
Spesa corrente per missione	25
Necessità finanziarie per missioni e programmi	26
Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali	27
Disponibilità di risorse straordinarie	28
Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo	29
Equilibri di competenza e cassa nel triennio	30
Programmazione ed equilibri finanziari	31
Finanziamento del bilancio corrente	32
Finanziamento del bilancio investimenti	33
Disponibilità e gestione delle risorse umane	34
Obiettivo di finanza pubblica	36
Sezione operativa	
SeO - Valutazione generale dei mezzi finanziari	
Valutazione generale dei mezzi finanziari	37
Entrate tributarie - valutazione e andamento	38
Commento	39
Trasferimenti correnti - valutazione e andamento	41
Entrate extratributarie - valutazione e andamento	42



Entrate c/capitale - valutazione e andamento	44
Riduzione att. finanz. - valutazione e andamento	45
Accensione prestiti - valutazione e andamento	46
SeO - Definizione degli obiettivi operativi	
Definizione degli obiettivi operativi	47
Fabbisogno dei programmi per singola missione	48
Servizi generali e istituzionali	49
Giustizia	50
Ordine pubblico e sicurezza	51
Istruzione e diritto allo studio	52
Valorizzazione beni e attiv. culturali	53
Politica giovanile, sport e tempo libero	54
Turismo	55
Assetto territorio, edilizia abitativa	56
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	57
Trasporti e diritto alla mobilità	58
Soccorso civile	59
Politica sociale e famiglia	60
Tutela della salute	61
Sviluppo economico e competitività	62
Lavoro e formazione professionale	63
Agricoltura e pesca	64
Energia e fonti energetiche	65
Relazioni con autonomie locali	66
Relazioni internazionali	67
Fondi e accantonamenti	68
Debito pubblico	69
Anticipazioni finanziarie	70
SeO - Programmazione del personale, OO.PP., acquisti e patrimonio	
Programmazione settoriale e vincoli di legge	71
Fabbisogno del personale 2019-2021	72
Programma incarichi anno 2019	74
Forza lavoro e spesa per il personale	77
Programma triennale opere pubbliche 2019-2021	78
Programmazione acquisti di beni e servizi	79
Piano razionalizzazione spese di funzionamento 2019-2021	80
Permessi a costruire	83
Alienazione e valorizzazione del patrimonio	84
Piano alienazioni e valorizzazioni 2019-2021	85

PRESENTAZIONE



La sessione annuale che approva il bilancio rappresenta sempre l'occasione per fare il punto sulla strada già percorsa insieme e riaffermare, allo stesso tempo, la validità dei contenuti programmatici sottoscritti dalla maggioranza. Con questo documento, che è il più importante strumento di pianificazione annuale dell'attività dell'ente, l'ente pone le principali basi della programmazione e detta, all'inizio di ogni esercizio, le linee strategiche della propria azione di governo. In questo contesto, si procede ad individuare sia i programmi da realizzare che i reali obiettivi da cogliere. Il tutto, avendo sempre presente le reali esigenze dei cittadini ma anche il volume limitato di risorse disponibili.

Il punto di riferimento di questa Amministrazione, infatti, non può che essere la collettività locale, con le proprie necessità e le giuste aspettative di miglioramento. Tutto questo, proiettato in un orizzonte che è triennale.

Questo documento, proprio perchè redatto in un modo che riteniamo sia moderno e di facile accesso, è sintomatico dello sforzo che stiamo sostenendo per stabilire un rapporto più diretto con i nostri interlocutori politici, istituzionali e sociali. Un confronto basato sulla chiarezza degli intenti e sulla reale comprensione delle linee guida a cui facciamo costante riferimento. Comunicare in modo semplice il risultato di questo impegno ci sembra il modo migliore per chiudere il cerchio e fornire uno strumento di conoscenza degli aspetti quantitativi e qualitativi dell'attività della nostra struttura. Il tutto, finalizzato a conseguire gli obiettivi che il mandato elettivo ha affidato alla responsabilità politica di questa Amministrazione.

Il nostro auspicio è di poter fornire a chi legge, attraverso l'insieme delle informazioni riportate nel principale documento di programmazione, un quadro attendibile sul contenuto dell'azione amministrativa che l'intera struttura comunale, nel suo insieme, si accinge ad intraprendere. E questo, affinché ciascuno possa valutare fin d'ora la rispondenza degli obiettivi strategici dell'Amministrazione con i reali bisogni della nostra collettività.

Il programma amministrativo presentato a suo tempo agli elettori, a partire dal quale è stata chiesta e poi ottenuta la fiducia, è quindi il metro con cui valutare il nostro operato. Se il programma di mandato dell'amministrazione rappresenta il vero punto di partenza, questo documento di pianificazione, suddiviso nelle componenti strategica e operativa, ne costituisce il naturale sviluppo.

Non bisogna però dimenticare che il quadro economico in cui opera la pubblica amministrazione, e con essa il mondo degli enti locali, è alquanto complesso e lo scenario finanziario non offre certo facili opportunità. Ma le disposizioni contenute in questo bilancio di previsione sono il frutto di scelte impegnative e coraggiose, decisioni che ribadiscono la volontà di attuare gli obiettivi strategici, mantenendo così molto forte l'impegno che deriva dalle responsabilità a suo tempo ricevute.

Il Sindaco

INTRODUZIONE AL D.U.P. E LOGICA ESPOSITIVA

Questo documento, oggetto di un'attenta valutazione da parte degli organi deliberanti, unisce in se la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare questi medesimi obiettivi alle reali risorse disponibili. E questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti del medesimo problema. Ma non è facile pianificare l'attività quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo, spesso dominata da elementi di incertezza. Il contesto della finanza locale, con la definizione di competenze e risorse certe, è lontano dal possedere una configurazione che sia stabile nel contenuto e duratura nel tempo.



Il contenuto di questo elaborato vuole riaffermare la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'ente. L'organo collegiale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'ente, ma anche il cittadino in qualità di utente finale dei servizi erogati, devono poter ritrovare all'interno del **Documento unico di programmazione (DUP)** le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti. Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

Il documento unico di programmazione si suddivide in due sezioni, denominate Sezione strategica e Sezione operativa. La prima (SeS) sviluppa ed aggiorna con cadenza annuale le linee programmatiche di mandato e individua, in modo coerente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Nella sostanza, si tratta di adattare il programma originario definito nel momento di insediamento dell'amministrazione con le mutate esigenze. La seconda sezione (SeO) riprenderà invece le decisioni strategiche dell'ente per calibrarle in un'ottica più operativa, identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma. Il tutto, individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane.

Venendo al contenuto, la prima parte della **Sezione strategica**, denominata "Condizioni esterne", affronta lo scenario in cui si innesca l'intervento dell'ente, un contesto dominato da esigenze di più ampio respiro, con direttive e vincoli imposti dal governo e un andamento demografico della popolazione inserito nella situazione del territorio locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo ambito assumono importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata. Questo iniziale approccio termina individuando i principali parametri di riferimento che saranno poi monitorati nel tempo.

L'attenzione si sposterà quindi verso l'apparato dell'ente, con tutte le dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative. Questa parte della sezione strategica si sviluppa delineando le caratteristiche delle "Condizioni interne". L'analisi abbraccerà le tematiche connesse con l'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, e lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di specificare l'entità delle risorse che saranno destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento, entrambi articolati nelle varie missioni. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La prima parte della **Sezione operativa**, chiamata "Valutazione generale dei mezzi finanziari", si sposta nella direzione che privilegia il versante delle entrate, riprendono le risorse finanziarie per analizzarle in un'ottica contabile. Si procede a descrivere sia il trend storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli). In questo contesto possono essere specificati sia gli indirizzi in materia di tariffe e tributi che le direttive sul ricorso all'indebitamento.

L'iniziale visione d'insieme, di carattere prettamente strategico, si sposta ora nella direzione di una programmazione ancora più operativa dove, in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi, si procederà a specificare le forme di finanziamento di ciascuna missione. Questo valore complessivo costituisce il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, rimborso prestiti ed investimenti. Saranno quindi descritti gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo.

La seconda e ultima parte della sezione operativa, denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio", ritorna ad abbracciare un'ottica complessiva e non più a livello di singola missione o programma. Viene infatti messo in risalto il fabbisogno di personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico.

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO E GESTIONE

Programma di mandato e pianificazione annuale

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte da lontano, ed ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'amministrazione. In quel momento, la visione della società proposta dalla compagine vincente si era già misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari. Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adatte alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).



Adeempimenti e formalità previste dal legislatore

Il processo di programmazione previsto dal legislatore è molto laborioso. Si parte dal 31 luglio di ciascun anno, quando la giunta presenta al consiglio il documento unico di programmazione (DUP) con il quale identifica, in modo sistematico e unitario, le scelte di natura strategica ed operativa per il triennio futuro. L'elaborato si compone di due parti, denominate rispettivamente sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO). Entro il successivo 15 novembre la giunta approva lo schema del bilancio di previsione da sottoporre al consiglio e, nel caso siano sopraggiunte variazioni al quadro normativo, aggiorna l'originaria stesura del documento unico. Entro il 31 dicembre, infine, il consiglio approva il DUP e il bilancio definitivi, con gli obiettivi e le finanze per il triennio.



La programmazione strategica (SeS)

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali del programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali precisando gli strumenti scelti dall'ente per rendicontare il proprio operato. I caratteri qualificanti di questo approccio, come richiede la norma, sono la valenza pluriennale del processo, l'interdipendenza e la coerenza dei vari strumenti, unita alla lettura non solo contabile. È per ottenere questo che la sezione svilupperà ciascun argomento dal punto di vista sia numerico che descrittivo, ma anche espositivo, impiegando le modalità che la moderna tecnica grafica offre.



La programmazione operativa (SeO)

La sezione operativa definisce gli obiettivi dei programmi in cui si articolano le missioni, individuando i fabbisogni e relativi finanziamenti, le dotazioni strumentali ed umane. Questo documento orienterà le deliberazioni degli organi collegiali in materia, e sarà il punto di riferimento per la verifica sullo stato di attuazione dei programmi. Dato che gli stanziamenti dei singoli programmi, composti da spese correnti, rimborso prestiti e investimenti, sono già presenti nel bilancio, si è preferito razionalizzare il contenuto della SeO evitando di riportare anche in questo documento i medesimi importi. Nella sezione saranno descritti gli obiettivi operativi con le dotazioni strumentali e umane dei singoli programmi per missione, rinviando al modello del bilancio la lettura dei dati finanziari.



INDIRIZZI PROGRAMMATICI DI GOVERNO 2014-2019

INDIRIZZI PROGRAMMATICI E DI GOVERNO RELATIVI AL MANDATO DEL QUINQUENNIO 2014/2019

Introduzione: il comune per i cittadini

L'impegno principale che si prefigge questa nuova Amministrazione è mantenere e sviluppare il dialogo con i cittadini, per superare le contrapposizioni e contribuire a creare quel clima sereno utile alla condivisione dei problemi e alla loro soluzione positiva.

Si riproporranno l'ascolto e attenzione verso i cittadini già sperimentate, con la consapevolezza che, nonostante il periodo difficile, si deve fare il possibile per dare risposte, per affrontare i nuovi impegni con libertà, responsabilità e trasparenza.

La persona e la comunità sono il centro dell'azione amministrativa, che si inserisce nel territorio, luogo di vita, tradizioni, storia e identità con legami fortissimi che vogliamo preservare e valorizzare.

L'impegno sarà di lavorare per il paese e per i concittadini con attenzione verso tutti, con serietà, lealtà e rispetto, cercando di promuovere la concordia del vivere bene insieme.

L'organizzazione degli uffici

La qualità delle risposte ai cittadini e la funzionalità degli uffici continueranno a essere i punti fermi dell'impegno degli amministratori, favorendo un clima di lavoro rispettoso e di collaborazione valorizzando l'esperienza e la professionalità ed investendo nella formazione.

Sarà migliorato il sistema di valutazione e riconoscimento dei risultati anche con l'aiuto del giudizio dei cittadini.

Nel rispetto delle recenti disposizioni legislative si cercherà di attuare al meglio l'obbligo di associare tra comuni le funzioni fondamentali, ad esempio: servizi sociali, polizia locale e servizi tecnici.

La gestione del bilancio

Considerata la diminuzione dei trasferimenti dello stato e delle entrate dal patrimonio, il bilancio del comune dovrà essere oggetto di costante accurata gestione, contenendo al contempo la tassazione che grava sui cittadini.

Abbiamo quasi raggiunto il 65% di raccolta differenziata dei rifiuti, studieremo la possibilità di migliorare l'organizzazione delle isole ecologiche e la raccolta contenendo le tariffe.

Occorrerà completare le opere pubbliche in corso e continuare nella ricerca di fondi e contributi da enti pubblici per la realizzazione di nuovi progetti.

Nella ex casa Sivocci troveranno spazio: l'ufficio turistico, una sala per riunioni, un'aula studio e una mostra-museo permanente.

Nelle ex scuole elementari di Gomarolo si procederà con la ristrutturazione interna.

I servizi per le famiglie e per il lavoro

Si dovrà continuare a prestare grande attenzione alla persona nelle varie fasi della vita con il sostegno ed il miglioramento dei servizi esistenti al fine di promuovere un clima di solidarietà e benessere.

Dovranno essere ulteriormente sostenute le strutture educative esistenti, le iniziative per i giovani e per l'assistenza domiciliare agli anziani, attivando sempre le risorse del volontariato.

Si manterranno i contributi per le scuole materne, per il doposcuola e per le offerte di integrazione scolastica (animazione alla lettura, cultura locale, conoscenza del territorio, della storie e della tradizioni) sia per la elementare che per la media.

La scuola elementare sarà oggetto di ulteriori interventi di miglioramento ed adeguamento alle più recenti normative di sicurezza.

Il progetto giovani sarà seguito con maggiore attenzione alle problematiche giovanili e non solo per l'offerta ricreativa e per il tempo libero.

Il Comune continuerà con gli aiuti alle nuove imprese e con i progetti di impiego temporaneo di manodopera a sostegno dei lavoratori più in difficoltà. Si presterà particolare attenzione al reperimento di fondi europei anche per i privati.

Il marmo rimane una risorsa preziosa da rilanciare e valorizzare con iniziative di promozione.

Ora che è stato approvato il progetto per il polo estrattivo di Montagna Nuova di Dietro si cercherà di attuarlo nel modo migliore, considerata anche la delicata situazione del mercato.

Il comune promuoverà delle iniziative verso le banche locali per il sostegno al credito per le imprese, in collaborazione con le cooperative di garanzia ed i consorzi fidi.

Si potenzierà la promozione di prodotti locali incentivando e sviluppando soprattutto l'orticoltura.

Interventi per il sociale e le associazioni

Continuerà il sostegno al centro anziani in cui gli utenti possano trovare compagnia, assistenza di tipo infermieristico, un pasto caldo e convivialità, seguiti da personale specializzato e volontari

Le associazioni verranno sostenute ed incentivate nelle loro iniziative e nello sviluppo delle collaborazioni tra loro e verso il comune. Si cercherà di migliorare la disponibilità di sedi e strutture, concordandone l'utilizzo. Per lo sport saranno sostenute le associazioni sportive per la promozione di più attività e per la gestione delle strutture. Occorrerà approfondire le modalità di sistemazione del campo da calcio di Conco per rispondere alle diverse esigenze.

Interventi per urbanistica e territorio

Nella progettazione e realizzazione dei principali interventi pubblici e sul patrimonio i cittadini saranno chiamati a proporre, discutere e condividere le scelte.

Adesso che è stato approvato il PAT (Piano di Assetto del Territorio) sarà dato l'incarico per la predisposizione del Piano degli Interventi. Favoriremo il recupero del patrimonio edilizio esistente e la residenza di chi vuol vivere a Conco, con attenzione alla valenza storica e anche alle necessità del vivere quotidiano.

Anche il nuovo piano casa regionale va in questa direzione e favorisce soprattutto il recupero. È un modo intelligente anche per migliorare alcune situazioni degradate e di abbandono presenti nel territorio.

Il Piano degli Interventi sarà uno strumento che farà meglio emergere le risposte possibili alla necessità di migliorare la viabilità e i parcheggi anche nelle contrade.

Saranno valorizzati i sentieri, i percorsi, le aree di sosta, abbelliti i centri e le contrade, con lo scopo di far conoscere ed apprezzare il nostro ambiente, il territorio, la sua storia e le tradizioni della nostra gente anche per promuovere il turismo.

Il nostro territorio si presta ottimamente per essere fruito turisticamente. Allo scopo occorrerà avviare iniziative per favorire l'afflusso turistico attraverso: la riqualificazione del territorio che deve continuare, attrattive enogastronomiche, eventi sportivi e di spettacolo. Occorrerà potenziare il sito internet del comune e concordare con la proloco un logo ed uno slogan per dare un'immagine coordinata.

Il nostro ambiente e territorio meritano di essere valorizzati con una maggiore attenzione alla pulizia degli spazi e con l'arredo urbano, grazie anche all'aiuto e alla disponibilità dei volontari e delle associazioni.

Continuerà l'impegno per l'estensione della telefonia mobile nelle zone del comune attualmente non raggiunte dal segnale e sarà realizzata una rete Wifi con libero accesso. Seguiremo e solleciteremo il completamento della rete a fibre ottiche.

Il patrimonio boschivo rimane una grande risorsa. Rispetto all'attuale piano di gestione forestale ed al nuovo da predisporre, si cercherà di adeguare gli interventi ad un utilizzo più razionale della crescita della massa vegetale.

Le malghe saranno ulteriormente valorizzate con il completamento delle infrastrutture per l'agriturismo.

Opere pubbliche

Sono già pronti progetti per la manutenzione straordinaria di strade con l'asfaltatura e la realizzazione di cordoli e tombini di scarico delle acque piovane, che si cercherà di attuare nei prossimi anni.

È già finanziato il progetto di sistemazione del centro di Fontanelle e dell'area tra le elementari del capoluogo e la biblioteca.

Sarà ristrutturata completamente l'illuminazione pubblica con l'installazione di corpi illuminanti a risparmio energetico attraverso il metodo dell'affidamento della gestione dei servizi energetici.

Sarà completato il sistema di video sorveglianza in collaborazione anche con l'Unione Montana.

Documento Unico di Programmazione
SEZIONE STRATEGICA



Sezione Strategica

CONDIZIONI ESTERNE



ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Analisi delle condizioni esterne

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali che caratterizzano il programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione. Sono precisati gli strumenti attraverso i quali l'ente renderà il proprio operato durante il mandato, informando così i cittadini sul grado di realizzazione dei programmi. La scelta degli obiettivi è preceduta da un processo di analisi strategica delle condizioni esterne, descritto in questa parte del documento, che riprende gli obiettivi di periodo individuati dal governo, valuta la situazione socio-economica (popolazione, territorio, servizi, economia e programmazione negoziata) ed adotta i parametri di controllo sull'evoluzione dei flussi finanziari. L'analisi strategica delle condizioni esterne sarà invece descritta nella parte seguente del DUP.



Obiettivi individuati dal governo (condizioni esterne)

Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al parlamento e non ancora tradotti in legge. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'ente locale. Allo stesso tempo, se già disponibili, vanno considerate le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità (documento paragonabile alla sezione operativa del DUP) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio statale (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un comune). In questo contesto, ad esempio, potrebbero già essere delineate le scelte indotte dai vincoli di finanza pubblica.



Valutazione socio-economica del territorio (condizioni esterne)

Si tratta di analizzare la situazione ambientale in cui l'amministrazione si trova ad operare per riuscire poi a tradurre gli obiettivi generali nei più concreti e immediati obiettivi operativi. L'analisi socio-economica affronta tematiche diverse e tutte legate, in modo diretto ed immediato, al territorio ed alla realtà locale. Saranno pertanto affrontati gli aspetti statistici della popolazione e la tendenza demografica in atto, la gestione del territorio con la relativa pianificazione territoriale, la disponibilità di strutture per l'erogazione di servizi al cittadino, tali da consentire un'adeguata risposta alla domanda di servizi pubblici locali proveniente dalla cittadinanza, gli aspetti strutturali e congiunturali dell'economia insediata nel territorio, con le possibili prospettive di concreto sviluppo economico locale, le sinergie messe in atto da questa o da precedenti amministrazioni mediante l'utilizzo dei diversi strumenti e modalità offerti dalla programmazione di tipo negoziale.



Parametri per identificare i flussi finanziari (condizioni esterne)

Il punto di riferimento di questo segmento di analisi delle condizioni esterne si ritrova nei richiami presenti nella norma che descrive il contenuto consigliato del documento unico di programmazione. Si suggerisce infatti di individuare, e poi adottare, dei parametri economici per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente tali da segnalare, in corso d'opera, le differenze che potrebbero instaurarsi rispetto i parametri di riferimento nazionali. Dopo questa premessa, gli indicatori che saranno effettivamente adottati in chiave locale sono di prevalente natura finanziaria, e quindi di più facile ed immediato riscontro, e sono ottenuti dal rapporto tra valori finanziari e fisici o tra valori esclusivamente finanziari. Oltre a questa base, l'ente dovrà comunque monitorare i valori assunti dai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà, ossia gli indicatori scelti dal ministero per segnalare una situazione di pre-dissesto.



OBIETTIVI GENERALI INDIVIDUATI DAL GOVERNO

Nota di aggiornamento al DEF 2018

Il nuovo governo, il 27 settembre 2018, ha presentato la Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza (DEF) per il 2018. Il contesto in cui nasce questo importante atto di indirizzo è particolare perchè *"si tratta del primo documento di programmazione economica del nuovo governo, ed essa viene presentata in una fase di cambiamento nelle relazioni economiche e politiche a livello internazionale, accompagnato da segnali di rallentamento della crescita economica e del commercio mondiale"*. Il contratto firmato dai leader della coalizione di governo, infatti, *"formula ambiziosi obiettivi in campo economico e sociale, dall'inclusione al welfare, dalla tassazione all'immigrazione"*. Vi è inoltre una pressante esigenza *"di conseguire una crescita più sostenuta dell'economia e dell'occupazione e di chiudere il divario di crescita che l'Italia ha registrato nei confronti del resto d'Europa nell'ultimo decennio"*.

Quadro macroeconomico e tendenza in atto

I dati statistici mostrano che *"(..) la crescita del PIL è aumentata visibilmente, sospinta dalla favorevole congiuntura mondiale, dalla politica monetaria di eurozona, dalla politica di bilancio moderatamente espansiva e dagli interventi di riforma strutturale adottati negli ultimi anni in molti settori (..)"*. Più in generale, *"(..) è proseguita la crescita dell'occupazione e la riduzione del tasso di disoccupazione (..)"*. Va tuttavia sottolineato che a livello globale *"(..) sono presenti dei rischi legati a paventate politiche protezionistiche e all'apprezzamento dell'euro. Anche se questi rischi non devono essere sottovalutati, i principali fattori di traino all'espansione economica restano validi: le imprese italiane prevedono di aumentare gli investimenti rispetto all'anno scorso e il commercio mondiale continuerà a crescere (..)"*. L'andamento futuro del PIL *"(..) dovrebbe comunque mantenersi ben al di sopra della crescita di trend o potenziale (..)"*.

Indicatori di benessere

Il documento di economia e finanza è *"(..) corredato da un allegato in cui si analizzano le tendenze recenti dei dodici indicatori di benessere (..) e si proiettano le future evoluzioni degli indicatori attualmente simulabili (..)"*. Dall'analisi complessiva *"(..) si evince come la crisi abbia intaccato il benessere dei cittadini, in particolare accentuando le disuguaglianze e aggravando il fenomeno della povertà assoluta, soprattutto fra i giovani (..)"*. D'altra parte *"(..) è già in corso un recupero dei redditi e dell'occupazione; si attenuano fenomeni di esclusione sociale (..); migliorano alcuni indicatori di efficienza del settore pubblico, quali la durata dei processi civili (..)"*. Nonostante questi incoraggianti segni di ripresa del paese *"(..) molto resta da fare, i progressi non sono uniformi ma esiste una base su cui proseguire ed allargare lo sforzo di miglioramento del benessere, dell'equità e della sostenibilità sociale, economica e ambientale (..)"*.

Possibilità di crescita e debito pubblico

Esistono ancora alcuni problemi strutturali non completamente risolti perchè *"(..) il peso del debito pubblico, unitamente al modesto potenziale di crescita, ha esposto l'Italia alle tensioni finanziarie della crisi del debito sovrano (..)"*. Anche con questi evidenti limiti *"(..) in una fase congiunturale caratterizzata da una significativa accelerazione della crescita, il processo di riduzione del debito può guadagnare abbrivio, così rafforzando la fiducia tra gli operatori economici domestici ed esteri (..)"*. L'economia, uscita dalla doppia recessione, è ora *"(..) in grado di archiviare la lunga fase di ristagno della produttività (..)"*. Il nostro paese, pertanto, è ormai *"(..) nelle condizioni per proseguire lungo il cammino dell'irrobustimento strutturale della crescita, dell'aumento dell'occupazione, della sostenibilità delle finanze pubbliche e della riduzione della pressione fiscale e miglioramento della composizione della spesa pubblica (..)"*.



POPOLAZIONE E SITUAZIONE DEMOGRAFICA

Il fattore demografico

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.



Popolazione (andamento demografico)

Popolazione legale

Popolazione legale (ultimo censimento disponibile) 0

Movimento demografico

Popolazione al 01-01	(+)	2.143
Nati nell'anno	(+)	14
Deceduti nell'anno	(-)	20
Saldo naturale		-6
Immigrati nell'anno	(+)	56
Emigrati nell'anno	(-)	65
Saldo migratorio		-9
Popolazione al 31-12		2.128

Aspetti statistici

Le tabelle riportano alcuni dei principali fattori che indicano le tendenze demografiche in atto. La modifica dei residenti riscontrata in anni successivi (andamento demografico), l'analisi per sesso e per età (stratificazione demografica), la variazione dei residenti (popolazione insediabile) con un'analisi delle modifiche nel tempo (andamento storico), aiutano a capire chi siamo e dove stiamo andando.

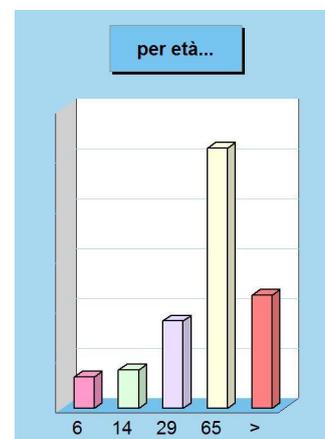
Popolazione (stratificazione demografica)

Popolazione suddivisa per sesso

Maschi	(+)	1.076
Femmine	(+)	1.052
Popolazione al 31-12		2.128

Composizione per età

Prescolare (0-6 anni)	(+)	127
Scuola dell'obbligo (7-14 anni)	(+)	154
Forza lavoro prima occupazione (15-29 anni)	(+)	350
Adulta (30-65 anni)	(+)	1.043
Senile (oltre 65 anni)	(+)	454
Popolazione al 31-12		2.128



Popolazione (popolazione insediabile)

Aggregazioni familiari

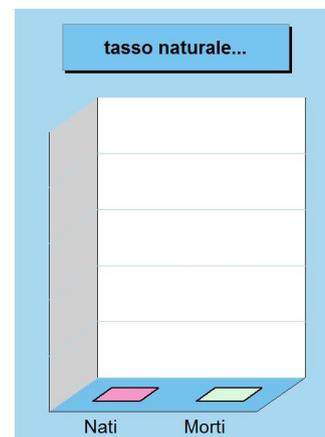
Nuclei familiari		918
Comunità / convivenze		0

Tasso demografico

Tasso di natalità (per mille abitanti)	(+)	0,00
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	(+)	0,00

Popolazione insediabile

Popolazione massima insediabile (num. abitanti)		0
Anno finale di riferimento		0



Popolazione (andamento storico)

		2013	2014	2015	2016	2017
Movimento naturale						
Nati nell'anno	(+)	16	11	7	12	14
Deceduti nell'anno	(-)	18	20	22	19	20
Saldo naturale		-2	-9	-15	-7	-6
Movimento migratorio						
Immigrati nell'anno	(+)	72	60	36	33	56
Emigrati nell'anno	(-)	58	63	56	41	65
Saldo migratorio		14	-3	-20	-8	-9
Tasso demografico						
Tasso di natalità (per mille abitanti)	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

TERRITORIO E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Territorio (ambiente geografico)

Estensione geografica

Superficie	(Km ²)	2.689
------------	--------------------	-------

Risorse idriche

Laghi	(num.)	0
-------	--------	---

Fiumi e torrenti	(num.)	0
------------------	--------	---

Strade

Statali	(Km.)	0
---------	-------	---

Regionali	(Km.)	0
-----------	-------	---

Provinciali	(Km.)	20
-------------	-------	----

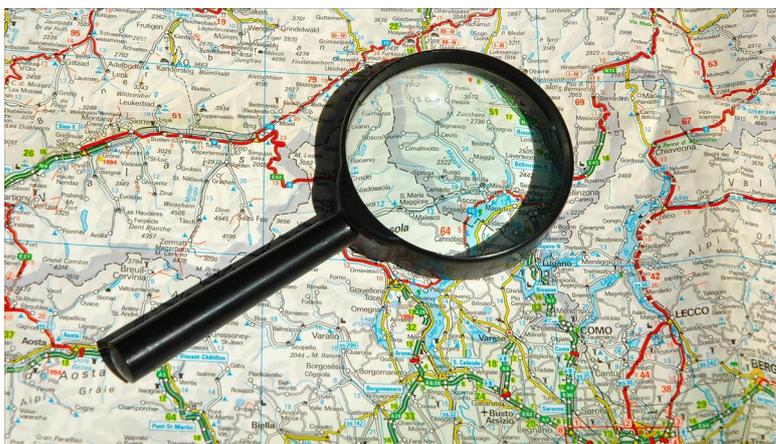
Comunali	(Km.)	47
----------	-------	----

Vicinali	(Km.)	0
----------	-------	---

Autostrade	(Km.)	0
------------	-------	---

Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.



Territorio (urbanistica)

Piani e strumenti urbanistici vigenti

Piano regolatore adottato	(S/N)	No
Piano regolatore approvato	(S/N)	Si
Piano di governo del territorio	(S/N)	Si
Programma di fabbricazione	(S/N)	No
Piano edilizia economica e popolare	(S/N)	No

DEL.G.R.3243/84-4633/98-DEL.C.C. 18/2007 E DGR 5418/09
PIANO DI ASSETTO DEL.C.S. CON I POTERI DELLA GIUNTA
PROV.LE N. 51 DEL 04.03.2014

Piano insediamenti produttivi

Industriali	(S/N)	No
Artigianali	(S/N)	No
Commerciali	(S/N)	No
Altri strumenti	(S/N)	No

Coerenza urbanistica

Coerenza con strumenti urbanistici	(S/N)	No
Area interessata P.E.E.P.	(mq.)	0
Area disponibile P.E.E.P.	(mq.)	0
Area interessata P.I.P.	(mq.)	0
Area disponibile P.I.P.	(mq.)	0

CENNI GEOGRAFICI/STORICI DEL COMUNE

QUADRO GENERALE

Inquadramento territoriale

Il comune di Conco si colloca nella parte sud-orientale dell'Altopiano dei 7 Comuni, affacciato sulla pianura vicentina. Confina a sud con Marostica, ad ovest con Lusiana, a nord con Asiago e Valstagna, ad est con i territori dei Comuni di Campolongo e Bassano.

Il comune di Conco ha una superficie territoriale di 26,89 km², situata in zona montana, è considerato Comune totalmente Montano. L'altitudine del centro è 830 m s.l.m., mentre l'altitudine nel territorio è compresa tra i 400 m s.l.m. in confine con Lusiana e Marostica, in prossimità di località Santa Caterina di Lusiana, ed i 1325 m s.l.m. di Montagna Nuova. La popolazione residente al 31/12/2008 era di 2.238 persone.

Il territorio comunale non comprende aree protette, Siti d'Interesse Comunitario e Zone a Protezione Speciale. Ci sono due aree S.I.C. prossime al comune e distano circa 2 km dai confini comunali, ad Ovest il S.I.C. IT3220002 "Granezza" e a Nord-Est il S.I.C. IT3220007 "Fiume Brenta dal confine del Trentino a Cison del Grappa".

Matrici storiche del territorio

Le vicende storiche degli insediamenti dell'uomo sull'Altopiano non si conoscono bene a causa della mancanza di documenti, tuttavia si riesce a ricostruire un po' di storia grazie alle notizie riprese dalle vicende storiche relative ai Comuni vicini. Alcune notizie ci vengono fornite dalla documentazione a noi pervenuta dalla nascita della Reggenza dei Sette Comuni (1310) sorta e costituita dalle comunità locali unite nella lotta contro i signori feudali della pianura. Di fatto si è a conoscenza di come il territorio di Conco sia stato continuamente oggetto di cessioni e donazioni. È un documento del 983 a citare per la prima volta due località di Conco destinate all'attività dell'alpeggio, trattasi di Lastaria e Bagnarla, seguono poi indicazioni di vicissitudini legate al dominio della Serenissima. Conco per molti anni fu indicato in alcuni periodi come un "colonnello" (frazione) del Comune di Lusiana e in altri invece del Comune di Marostica, altre volte ancora si apprende della sua autonomia come Comune. Le vicende più testimoniate e certe sono quelle relative alla tenacia degli abitanti di Conco e delle contrade annesse dimostrata a più riprese contro la Serenissima per vedere riconosciuti i privilegi della Reggenza. D'altra parte Venezia era consapevole dell'importanza strategica delle montagne vicentine e a volte si dimostrava riconoscente per l'aiuto militare più volte prestatole in questi confini dell'impero. Nonostante l'origine del nome, che deriva dal termine cimbro Cunchele che significa "piccolo dosso", Conco è il meno cimbro dei Sette Comuni dell'Altopiano e tale caratteristica è dovuta, sia alla sua posizione geografica, sia alle sue vicissitudini storico-amministrative. I suoi legami con la Serenissima Repubblica di Venezia furono sempre molto forti e questo portò ad una graduale preponderanza della cultura veneta su quella cimbra. Nel 1796 Conco conquistò la completa autonomia. L'economia della zona non fu mai particolarmente ricca; nei secoli passati all'attività di cavapietre e scalpellino si affiancò quella dell'allevamento del bestiame e della coltivazione dei piccoli terrazzamenti creati dall'uomo. Questa economia di sussistenza ebbe un tracollo nel XX° secolo a causa degli eventi bellici e del successivo fenomeno dell'abbandono della montagna. La vicinanza al fronte costrinse gli abitanti ad andare profughi verso la pianura e con il primo dopoguerra inizia un fenomeno migratorio che, ad ondate successive, caratterizzano la storia più contemporanea di Conco e ne determinano trasformazioni nel territorio, nell'uso del suolo, nelle colture e nella cultura di queste località. Attualmente le attività economiche più remunerative sono rappresentate dall'industria estrattiva e manifatturiera e dal settore dei servizi in genere, mentre il settore primario e quello forestale in particolare permangono secondari.

Impianto insediativo

Oltre al capoluogo i centri abitati principali sono: Fontanelle, Rubbio, Tortima e Santa Caterina.

Fontanelle è la località posta a circa 765 m di altitudine, suddivisa in diverse borgate, tra le quali le più grosse sono Fontanelle di Sopra e Ciscati.

In prossimità di Fontanelle si trova Tortima che conta una popolazione di circa 200 abitanti inclusi i borghi di Alto, Bielli, Boffi, Busa, Tumeleri ed Uchese. Da Tortima si può godere di un ampio panorama che spazia dalle colline del marosticense, ai Colli Euganei e ai Monti Berici, alla laguna di Venezia e in caso di giornate serene si possono distinguere anche gli Appennini e la penisola istriana.

La frazione più elevata del Comune è invece Rubbio che si trova a 1057 m s.l.m. La frazione è in realtà divisa in due diversi ambiti amministrativi: quelli di Conco appunto e di Bassano del Grappa. Da tale località si può godere di un panorama ancora maggiore rispetto a quello visibile da Tortima: lo sguardo spazia infatti anche verso le Pale di San Martino, il Monte Grappa e la catena delle Piccole Dolomiti.

Ciò che più caratterizza Conco sotto l'aspetto insediativo è l'esistenza di una sessantina di "contrade": un particolare modo di "colonizzare" il territorio. Mentre in campagna le case sono isolate ed ogni nuova abitazione tende a localizzarsi al centro del podere, qui invece prevale lo spirito aggregativo e la contrada si sviluppa col crescere del numero delle famiglie che l'abitano. Nuove unità edilizie si aggregano a schiera, stalle e fienili si trasformano in vani abitabili quando la famiglia confinante aumenta nel numero dei componenti. La contrada si regge sullo spirito comunitario: le abitazioni, le stalle, le corti, gli orti, il pozzo, ogni elemento trova una sua collocazione all'interno dell'aggregato salvaguardando l'interesse di tutta la comunità. Non ci sono recinzioni a delimitare la proprietà edilizia né la contrada si chiude in se stessa con mura o porte.

Frazione di Gomarolo

Esempio di aggregazione delle unità edilizie a Tortima

Sistema infrastrutturale

Il sistema infrastrutturale di Conco è sostanzialmente caratterizzato dalla strada provinciale 72. Da questa si diramano i collegamenti verso ovest che portano ai diversi centri abitati.

L'andamento tortuoso e le sezioni stradali variabili delle strade locali consentono il controllo del traffico di attraversamento e inducono alla riduzione della velocità. Non sono quindi evidenti particolari problemi generati dal traffico veicolare.

L'offerta di trasporto pubblico principale è costituita dal servizio extraurbano delle ex Ferrovie Tramvie Vicentine.

2. LA STRUTTURA GEOLOGICA

La geomorfologia è quella tipica ondulata, con pendenze mediamente basse del paesaggio carsico, con la presenza di doline di varia grandezza, campi solcati e pozzi e con la caratteristica mancanza del reticolo idrografico superficiale.

Estratto da Carta Geomorfologica del Veneto

Rilievi ed altopiani prealpini
della piattaforma
strutturale carbonatica
mesozoica, modellate su
rocce resistenti a
prevalente morfologia
glaciale e carsica.
Fascia collinare sub-alpina
dei depositi terrigeni
neogenici.
Depositi fluvio-glaciali ed
alluvionali antichi e
recenti

Il rilievo più elevato, Montagna Nuova, raggiunge quota 1.327 metri s.l.m. ed è caratterizzato da una zona acumineale arrotondata e da versanti poco scoscesi solcati da numerose valli: la Val Forcella e la Val Radisa a nord, la Val Lunga a sud-ovest e da diverse vallette secondarie ad est. Altre cime degne di nota sono il Col del Lampo (1.286 m s.l.m.) a sud-est di Montagna Nuova, il Monte Malcroba (1.272 m s.l.m.) che a sud degrada verso la Val Lastaro, più a sud s'incontrano le alture del Monte Zillo (1.136 m s.l.m.), del Monte Frolla (1.116 m s.l.m.) e del Cogolin (1.170 m s.l.m.), a sud-ovest tra la Val Ceccona, mentre lungo la strada provinciale si alza la Montagnola (1.167 m s.l.m.). La matrice geologica dominante è quella calcarea, costituita prevalentemente da calcari bianchi, selciosi, stratificati (Biancone) e da alcune zone, Val del Gatto-Fontanelle e Pogni-Bocchetta, dove prevalgono i calcari bianchi e grigi, separati dalle zone a Biancone da fasce di calcari rossi. Per quanto concerne i suoli, questi sono molto influenzati dalla pendenza, per cui si passa facilmente da suoli bruni, mediamente profondi, ricchi di sostanza organica dei compluvi e delle zone a minor pendenza, ai Rendzina di modesto spessore e ricchi di scheletro delle superfici molto acclivi.

3. IL PAESAGGIO

Consultando la Relazione Ambientale redatta per la Valutazione Ambientale Strategica del Piano di Assetto Territoriale di Conco è stato possibile cogliere dalla stessa e mettere in evidenza quegli elementi tipici e unici del territorio Comunale, con un rilevante valore architettonico e/o paesaggistico.

All'interno del Comune di Conco sono stati individuati i seguenti luoghi:

- **Possa granda**: conca occupata da una folta vegetazione, con strato arboreo superiore costituito principalmente da faggi ed abeti, strato arbustiva a nocciolo e sambuco e sottobosco in cui convivono diverse specie, fra cui felce dolce, salvia viscosa e ciclamino.

- **Monti Sanchi – Fontanelle**: crinale a prato, con presenza di muri a secco e pozze per l'abbeveraggio del bestiame, elementi arborei limitati ad esemplari isolati di faggio di notevoli dimensioni, rilevante punto panoramico in direzione della pianura sottostante e della valle del Brenta, frequenti avvistamenti di Poiana e Falco pecchiaiolo.

- **Val Pozzolo – Rubbio**: dal centro di Rubbio la valle si dirige verso la valle del Brenta, è presente una rete di sentieri fra le malghe e i muri edificati a secco, fondovalle costellato di filari di Maggiociondolo

- **Montagnola**: crinale prativo destinato al pascolo del bestiame afferente alla malga omonima, punto panoramico sia verso la pianura sottostante, sia verso il comune in direzione dell'interno dell'altopiano

- **Montagnanova – Vallunga**: il rilievo collinare è occupato dal prato-pascolo e sono presenti 2 malghe, divise dalla Vallunga che poi conduce all'ingresso nella faggeta.

Altro sito d'interesse dal punto di vista naturalistico è il laghetto di Malga Verde, su cui è stato realizzato un progetto per la costituzione di un'oasi avio-faunistica: tale piccolo bacino era stato inizialmente costruito per il recupero delle precipitazioni e la loro conservazione, visti i ben noti fenomeni di carsismo naturale presenti nella zona. Con il passare degli anni, il serbatoio è divenuto dapprima un'importante riserva idrica con funzione anti-incendio, per poi passare a rivestire una rilevante importanza ecosistemica per l'abbeveraggio dell'avifauna stanziale e per gli anfibi che lo hanno colonizzato

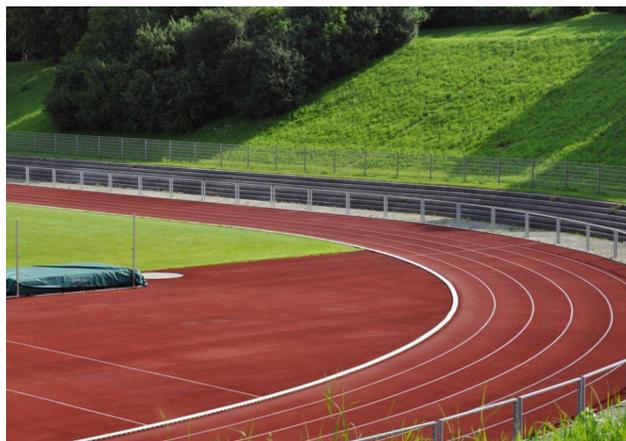
STRUTTURE ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

L'intervento del comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perchè:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.



Servizi al cittadino (Trend storico e programmazione)

Denominazione		2018	2019	2020	2021
Asili nido	(num.)	0	0	0	0
	(posti)	0	0	0	0
Scuole materne	(num.)	1	1	1	1
	(posti)	0	0	0	0
Scuole elementari	(num.)	70	60	55	50
	(posti)	0	0	0	0
Scuole medie	(num.)	1	1	1	1
	(posti)	60	54	54	54
Strutture per anziani	(num.)	0	0	0	0
	(posti)	0	0	0	0

Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento. Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Ciclo ecologico

Rete fognaria - Bianca	(Km.)	0	0	0	0
- Nera	(Km.)	0	0	0	0
- Mista	(Km.)	0	0	0	0
Depuratore	(S/N)	No	No	No	No
Acquedotto	(Km.)	0	0	0	0
Servizio idrico integrato	(S/N)	No	No	No	No
Aree verdi, parchi, giardini	(num.)	0	0	0	0
	(hq.)	0	0	0	0
Raccolta rifiuti - Civile	(q.li)	9.000	9.000	9.000	9.000
- Industriale	(q.li)	0	0	0	0
- Differenziata	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Discarica	(S/N)	No	No	No	No

Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

Altre dotazioni

Farmacie comunali	(num.)	0	0	0	0
Punti luce illuminazione pubblica	(num.)	0	0	0	0
Rete gas	(Km.)	0	0	0	0
Mezzi operativi	(num.)	5	5	5	5
Veicoli	(num.)	4	4	4	4
Centro elaborazione dati	(S/N)	No	No	No	No
Personal computer	(num.)	14	14	14	14

Legenda

Le tabelle di questa pagina mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

ECONOMIA E SVILUPPO ECONOMICO LOCALE

Un territorio che produce ricchezza

L'economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori. Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva. Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario. Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.



Economia insediata

L'attività in ambito economico si può dispiegare su una pluralità di temi che, nella loro unitarietà, attengono al ruolo dell'ente quale attore primario dello sviluppo locale, un compito i cui fondamenti trovano riferimento nelle politiche nazionali come di quelle a carattere comunitario. Il governo e la governance territoriale sono considerati, infatti, un fattore strategico sia per lo sviluppo sostenibile che per la coesione sociale. Questa attività interessa i processi di dialogo con le parti sociali, la gestione dei progetti di sviluppo integrato, la promozione turistica e territoriale, oltre alle funzioni autorizzative e di controllo sulle attività economiche, sul commercio su aree private e pubbliche, i servizi pubblici, l'artigianato locale, fino alle aziende di distribuzione e le strutture ricettive.



SINERGIE E FORME DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Gli strumenti negoziali per lo sviluppo

La complessa realtà economica della società moderna spesso richiede uno sforzo comune di intervento. Obiettivi come lo sviluppo, il rilancio o la riqualificazione di una zona, la semplificazione nelle procedure della burocrazia, reclamano spesso l'adozione di strumenti di ampio respiro. La promozione di attività produttive locali, messe in atto dai soggetti a ciò interessati, deve però essere pianificata e coordinata. Questo si realizza adottando dei procedimenti formali, come gli strumenti della programmazione negoziata, che vincolano soggetti diversi - pubblici e privati - a raggiungere un accordo finalizzato alla creazione di ricchezza nel territorio. A seconda degli ambiti interessati, finalità perseguite, soggetti ammessi e requisiti di accesso, si è in presenza di patti territoriali, di contratti d'area o di contratti di programma. Tali strumenti implicano l'assunzione di decisioni istituzionali e l'impegno di risorse economiche a carico delle amministrazioni statali, regionali e locali.



PARAMETRI INTERNI E MONITORAGGIO DEI FLUSSI

Indicatori finanziari e parametri di deficitarietà

Il sistema degli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Questi parametri, liberamente scelti a livello locale o previsti da specifici richiami normativi, forniscono interessanti notizie, soprattutto a rendiconto, sulla composizione del bilancio e sulla sua evoluzione nel tempo. Più in generale, questo genere di indicatori rappresenta un utile metro di paragone per confrontare la situazione reale di un ente con quella delle strutture di dimensione anagrafica e socio-economica simile. Altri tipi di indici, come ad esempio i parametri di deficit strutturale, certificano l'assenza di situazioni di pre dissesto.



Grado di autonomia

È un tipo di indicatore che denota la capacità dell'ente di riuscire a reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento delle spese destinate al funzionamento dell'apparato. Le entrate correnti, infatti, sono risorse per la gestione dei servizi erogati al cittadino. Di questo importo totale, i tributi e le entrate extra tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti in C/gestione dello Stato, regione ed altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi per finanziare parte della gestione corrente. I principali indici di questo gruppo sono l'autonomia finanziaria, l'autonomia tributaria, la dipendenza erariale, l'incidenza delle entrate tributarie sulle proprie e delle entrate extratributarie sulle proprie.

Pressione fiscale e restituzione erariale

Si tratta di un gruppo di indicatori che consentono di conoscere qual è il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti dallo Stato sociale. Allo stesso tempo, questi indici permettono di quantificare con sufficiente attendibilità l'ammontare della restituzione di risorse prelevate direttamente a livello centrale e poi restituite, ma solo in un secondo tempo, alla collettività. Questo tipo di rientro avviene sotto forma di trasferimenti statali in conto gestione (contributi in conto gestione destinati a finanziare, si solito in modo parziale, l'attività istituzionale dell'ente locale. I principali indici di questo gruppo, rapportati al singolo cittadino (pro-capite) sono le entrate proprie pro capite, la pressione tributaria pro capite ed i trasferimenti erariali pro capite.

Grado di rigidità del bilancio

Sono degli indici che denotano la possibilità di manovra dell'ente rispetto agli impegni finanziari di medio o lungo periodo. L'amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse nella misura in cui il bilancio non è già stato vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenza. Conoscere la rigidità del bilancio consente di individuare quale sia il margine operativo a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative che impegnino quote non residuali di risorse. In questo tipo di contesto, assumono particolare rilevanza il grado di rigidità strutturale, la rigidità per il costo del personale, il grado di rigidità per indebitamento (mutui e prestiti obbligazionari) e l'incidenza del debito totale sul volume complessivo delle entrate correnti.

Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

Parametri di deficit strutturale	2016		2017	
	Nella media	Fuori media	Nella media	Fuori media
Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti	✓		✓	
Residui entrate proprie rispetto entrate proprie	✓		✓	
Residui attivi entrate proprie rispetto entrate proprie	✓		✓	
Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti	✓		✓	
Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti	✓		✓	
Spese personale rispetto entrate correnti	✓		✓	
Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti	✓		✓	
Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti	✓		✓	
Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti	✓		✓	
Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti	✓		✓	

Sezione Strategica

CONDIZIONI INTERNE



ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

Indirizzi strategici e condizioni interne

La sezione strategica sviluppa le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Le scelte sono definite tenendo conto delle linee di indirizzo della programmazione regionale e del concorso degli enti locali al perseguimento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica. La stesura degli obiettivi strategici è preceduta da un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici. Per quanto riguarda le condizioni esterne, sono approfonditi i seguenti aspetti: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali; Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed ai corrispondenti impieghi; Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni; Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità ed i vincoli di finanza pubblica.



Gestione dei servizi pubblici locali (condizioni interne)

Con riferimento alle condizioni interne, come previsto dalla normativa, l'analisi strategica richiede l'approfondimento degli aspetti connessi con l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali. In questa ottica va tenuto conto anche degli eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard. Sempre nello stesso contesto, sono delimitati i seguenti obiettivi a carattere strategico: gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi, degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, prendendo in considerazione anche la loro situazione economica e finanziaria; agli obiettivi di servizio e gestionali che queste strutture devono perseguire nel tempo; le procedure di controllo di competenza dell'ente sull'attività svolta dai medesimi enti. Si tratta pertanto di inquadrare il ruolo che l'ente già possiede, o può far valere, nell'ambito dei delicati rapporti che si instaurano tra gestore dei servizi pubblici locali e proprietà di riferimento.



Indirizzi generali su risorse e impieghi (condizioni interne)

L'analisi strategica richiede uno specifico approfondimento dei seguenti aspetti, relativamente ai quali possono essere aggiornati gli indirizzi di mandato: i nuovi investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche (questo aspetto è affrontato nella SeO); i programmi d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi; i tributi; le tariffe dei servizi pubblici; la spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali; l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle missioni; la gestione del patrimonio; il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in C/capitale; l'indebitamento, con analisi della sostenibilità e l'andamento tendenziale; gli equilibri della situazione corrente, generali di bilancio ed i relativi equilibri di cassa (equilibri di competenza e cassa nel triennio; programmazione ed equilibri finanziari; finanziamento del bilancio corrente; finanziamento del bilancio investimenti).



Gestione personale e Vincoli finanza pubblica (condizioni interne)

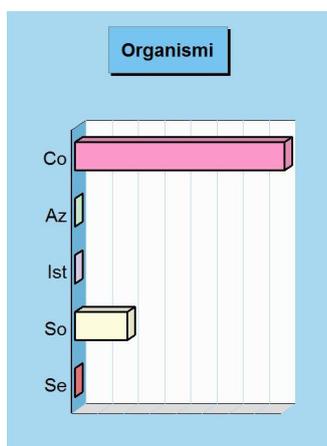
Sempre avendo riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede l'approfondimento di due ulteriori aspetti, e cioè la disponibilità e la gestione delle risorse umane, con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa; la coerenza e la compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità e con i vincoli di finanza pubblica. Nella sostanza, si tratta di aspetti su cui incidono pesantemente i limiti posti dal governo centrale sull'autonomia dell'ente territoriale. I vincoli posti alla libera possibilità di programmare le assunzioni di nuovo personale (fabbisogno di personale e possibilità del turn-over, spesso limitato ad una sola percentuale sul totale andato in quiescenza) insieme ai limiti posti sulla capacità di spesa che è condizionata, per gli enti soggetti ai vincoli di finanza pubblica, al raggiungimento dell'obiettivo programmatico.



ORGANISMI GESTIONALI ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

La gestione di pubblici servizi

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti. Tra le competenze attribuite al consiglio comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società di capitali e l'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questo genere di attività, infatti, esistono specifiche regole che normano le modalità di costituzione e gestione, e questo al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.



Organismi gestionali (Trend storico e programmazione)

		2018	2019	2020	2021
Tipologia					
Conorzi	(num.)	4	4	4	4
Aziende	(num.)	0	0	0	0
Istituzioni	(num.)	0	0	0	0
Società di capitali	(num.)	1	1	1	1
Servizi in concessione	(num.)	0	0	0	0
Totale		5	5	5	5

CONSORZIO BACINO IMBRIFERO MONTANO DEL BRENTA

Enti associati ASIAGO, BASSANO DEL GRAPPA, CAMPOLONGO, CISMON DEL GRAPPA, CONCO, ENEGO, GALLIO, FOZA, LUSIANA, MAROSTICA, POVE DEL GRAPPA, SAN NAZARIO, ROMANO D'EZZELINO, SOLAGNA, VALSTAGNA.

Attività e note AMMINISTRAZIONE FONDO COMUNE PER FAVORIRE IL PROGRESSO SOCIALE ED ECONOMICO DELLE POPOLAZIONI RESIDENTI NEL PERIMETRO DEL BACINO IMBRIFERO.

CONSORZIO IMBRIFERO MONTANO DEL FIUME BACCHIGLIONE

Enti associati ARZIERO, ASIAGO, CALTRANO, CALVENE, COGOLLO DEL CENGIO, CONCO, GALLIO, LAGHI, LASTEBASSE, LUGO VICENTINO, LUSIANA, MAROSTICA, MALO, PEDEMONTE, PIOVENE ROCCHETTE, POSINA, RECOARO TERME, ROANA. ROTZO, SANTORZO, SCHIO, TONEZZA, TORREBELVICINO, VALDASTICO, VALLI DEL PASUBIO, VELO D'ASTICO, CONSORZIO LAVARONE

Attività e note AMMINISTRAZIONE E RIPARTO SOVRACANONI IDROELETTRICI VERSATI DALLE SOCIETA' CHE GESTISCONO IMPIANTI IDROELETTRICI DEL BACINO

AUTORITA' D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE "ATO BRENTA"

Enti associati N. 73 COMUNI CONSORZIATI E 3 PROVINCE

Attività e note ORGANIZZAZIONE, PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

CONSORZIO ENERGIA VENETO

Enti associati	ENTI CONSORZIATI
Attività e note	ORGANIZZAZIONE A FAVORE DEGLI ENTI ED IMPRESE CONSORZiate PER ATTIVITA' ED ACQUISTO DI ENERGIA E CONSULENZA IN MATERIA DI RISPARMIO ENERGETICO

ETRA SPA

Enti associati	ENTI PUBBLICI E SOCIETA'
Attività e note	GESTIONE DEL CICLO IDRICO INTEGRATO E GESTIONE SERVIZI AMBIENTALI

UNIONE MONTANA SPETTABILE REGGENZA 7 COMUNI - ASIAGO

Soggetti che svolgono i servizi	CONCO, ROTZO, ASIAGO, FOZA, ENEGO, ROANA, GALLIO, LUSIANA
Attività e note	EX COMUNITA' MONTANA

COMMENTO

L'art. 1, comma 611, della legge 190/2014 dispone che, allo scopo di assicurare il "coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato", gli enti locali avviano un "processo di razionalizzazione" delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015, tenendo conto dei seguenti criteri:

- eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
- sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

Il Comune di Conco all'01.01.2016 deteneva le seguenti partecipazioni azionarie:

- ETRA SPA - PARTECIPAZIONE 0,5258%
- ALTOPIANO SERVIZI SRL - PARTECIPAZIONE 10,5576%
- F.T.V. SPA - PARTECIPAZIONE 0,0254%

In attuazione del Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate:

- Con deliberazione n. 25 del 12.05.2016 il Consiglio Comunale ha autorizzato la fusione per incorporazione delle Società "**ALTOPIANO SERVIZI SRL**" in "ETRA SPA" e con atto in data 22.12.2016 è stato ultimato il progetto di fusione per incorporazione.
- Con deliberazione n. 9 del 23.03.2016 il Consiglio Comunale ha autorizzato la vendita a terzi delle azioni della Società **F.T.V. SPA** e in data 30/11/2016 si è formalizzata la vendita.
- Con deliberazione n. 4 del 14.01.2016 il Consiglio Comunale ha approvato un Piano operativo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie indirettamente detenute da ETRA SPA.

Con deliberazione n. 45 del 12/09/2018 la Giunta Comunale ha determinato la composizione del Gruppo Amministrazione Pubblica (G.A.P.) come riassunto di seguito:

GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (GAP) E PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO (RIDETERMINATO)

Denominazione	Classificazione	Tipo partecip azione	% di partic.	Consoli-damento (SI/NO)
Consorzio dei Comuni compresi nel bacino imbrifero montano del fiume Bacchiglione - Schio	Ente strumentale partecipato	Diretta	2,1500 %	Si
Consorzio bacino imbrifero montano Brenta – Bassano del Grappa	Ente strumentale partecipato	Diretta	4,1500 %	NO (per indisponibilità dei dati di bilancio)
Energia Territorio Risorse Ambientali – ETRA S.p.A.	Società partecipata	Diretta	0,5000 %	Si
Consiglio di Bacino Brenta (A.T.O. Brenta)	Ente strumentale partecipato	Diretta	0,4%	SI
Consorzio energia Veneto (CEV)	Ente strumentale partecipato	Diretta	0,118 %	NO (per indisponibilità dei dati di bilancio)

OPERE PUBBLICHE IN CORSO DI REALIZZAZIONE

Le opere pubbliche in corso di realizzazione

L'investimento, a differenza della spesa corrente che trova compimento in tempi rapidi, richiede modalità di realizzazione ben più lunghe. Vincoli del patto di stabilità, difficoltà di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale (progetto), fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento abbraccino di solito più esercizi. Questa situazione, a maggior ragione, si verifica quando il progetto di partenza ha bisogno di essere poi rivisto in seguito al verificarsi di circostanze non previste, con la conseguenza che il quadro economico dell'opera sarà soggetto a perizia di variante. Il prospetto riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione.



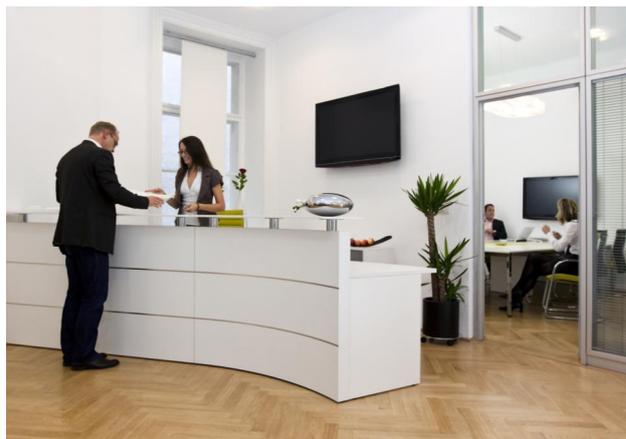
Opere pubbliche non ancora ultimate e finanziate negli anni precedenti

Denominazione (Opera pubblica)	Esercizio (Impegno)	Valore (Totale intervento)	Realizzato (Stato avanzamento)
MANUT.STRAORD.EX CASA SIVOCCHI - 4° STRALCIO	2018	96.811,61	24.314,55

TRIBUTI E POLITICA TRIBUTARIA

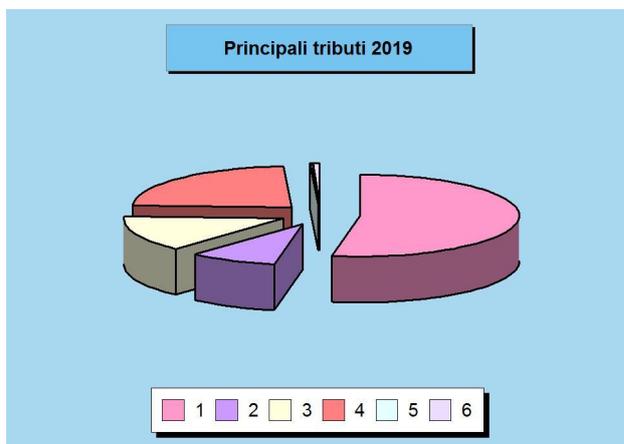
Un sistema altamente instabile

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. L'ultima modifica a questo sistema si è avuta con l'introduzione dell'imposta unica comunale (IUC), i cui presupposti impositivi sono: il possesso di immobili; l'erogazione e fruizione di servizi comunali.



La composizione articolata della IUC

La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia di chi possiede che di chi utilizza il bene, e della tassa sui rifiuti (TARI), destinata a sostituire la TARES e a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore. Il presupposto oggettivo della TARI è il possesso di locali o aree scoperte, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Il presupposto della TASI è il possesso di fabbricati, compresa l'abitazione principale come definita ai fini dell'imposta IMU, di aree scoperte nonché di quelle edificabili, a qualsiasi uso adibiti.



Principali tributi gestiti

Tributo	Stima gettito 2019		Stima gettito 2020-21	
	Prev. 2019	Peso %	Prev. 2020	Prev. 2021
1 I.M.U.	792.100,00	52,9 %	790.600,00	790.600,00
2 T.A.S.I.	134.000,00	8,9 %	134.000,00	134.000,00
3 ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF	210.000,00	14,0 %	210.000,00	210.000,00
4 TASSA RIFIUTI (TARI)	350.000,00	23,3 %	350.000,00	350.000,00
5 IMPOSTA DI PUBBLICITA' E DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI	4.100,00	0,3 %	4.100,00	4.100,00
6 T.O.S.A.P.	9.000,00	0,6 %	9.000,00	9.000,00
Totale	1.499.200,00	100,0 %	1.497.700,00	1.497.700,00

Denominazione	I.M.U.
Indirizzi	Non è previsto l'aumento delle aliquote per il prossimo triennio ma è prevista la continuazione dell'attività di recupero dell'evasione.
Gettito stimato	2019: € 792.100,00 2020: € 790.600,00 2021: € 790.600,00

Denominazione	T.A.S.I.
Indirizzi	La previsione tiene già conto dell'esenzione dalla TASI dell'abitazione principale, pertinenze e aree edificabili
Gettito stimato	2019: € 134.000,00 2020: € 134.000,00 2021: € 134.000,00

Denominazione	ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF
Indirizzi	Resta confermata per tutto il triennio l'aliquota applicata dello 0,8%
Gettito stimato	2019: € 210.000,00 2020: € 210.000,00 2021: € 210.000,00

Denominazione	TASSA RIFIUTI (TARI)
Indirizzi	La tassa è quantificata sulla base dei costi di cui al Piano Finanziario. Le tariffe tengono conto della riduzione del 25% (al posto del 20% fino al 2018) da applicare alle abitazioni a disposizione, nonché la previsione del recupero dell'evasione
Gettito stimato	2019: € 350.000,00 2020: € 350.000,00 2021: € 350.000,00
Denominazione	IMPOSTA DI PUBBLICITA' E DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI
Indirizzi	dall'01.01.2017 l'imposta di pubblicità e Pubbliche Affissioni saranno gestite dalla Società Abaco Spa
Gettito stimato	2019: € 4.100,00 2020: € 4.100,00 2021: € 4.100,00
Denominazione	T.O.S.A.P.
Indirizzi	Anche in questo caso le tariffe applicate rimangono confermate quelle vigenti
Gettito stimato	2019: € 9.000,00 2020: € 9.000,00 2021: € 9.000,00

TARIFE E POLITICA TARIFFARIA

Servizi erogati e costo per il cittadino

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino. Il prospetto riporta i dati salienti delle principali tariffe in vigore.



Principali servizi offerti al cittadino

Servizio	Stima gettito 2019		Stima gettito 2020-21	
	Prev. 2019	Peso %	Prev. 2020	Prev. 2021
1 MENSA SCOLASTICA	14.000,00	33,7 %	14.000,00	14.000,00
2 TRASPORTO SCOLASTICO	20.000,00	48,1 %	20.000,00	20.000,00
3 PALESTRA COMUNALE	2.600,00	6,2 %	2.600,00	2.600,00
4 ASSISTENZA DOMICILIARE	5.000,00	12,0 %	5.000,00	5.000,00
Totale	41.600,00	100,0 %	41.600,00	41.600,00

Denominazione	MENSA SCOLASTICA
Indirizzi	Il prezzo del pasto rimarrà confermato in Euro 3,40 per tutto il triennio
Gettito stimato	2019: € 14.000,00 2020: € 14.000,00 2021: € 14.000,00

Denominazione	TRASPORTO SCOLASTICO
Indirizzi	il costo dell'abbonamento sarà aumentato ad Euro 225,00 annuo
Gettito stimato	2019: € 20.000,00 2020: € 20.000,00 2021: € 20.000,00

Denominazione	PALESTRA COMUNALE
Indirizzi	le tariffe rimangono invariate per tutto il triennio
Gettito stimato	2019: € 2.600,00 2020: € 2.600,00 2021: € 2.600,00

Denominazione	ASSISTENZA DOMICILIARE
Indirizzi	La previsione di entrata tiene conto della conferma delle tariffe vigenti, del possibile numero di assistiti e dell'andamento delle entrate del servizio dell'anno precedente
Gettito stimato	2019: € 5.000,00 2020: € 5.000,00 2021: € 5.000,00

Considerazioni e valutazioni

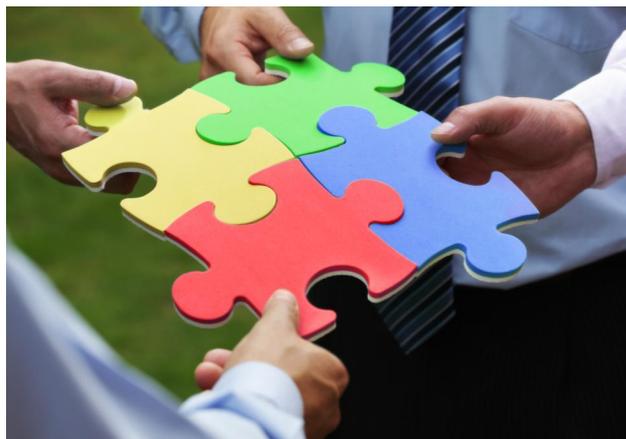
Per i servizi a domanda individuale sopra esposti si espongono, di seguito, le spese annuali che il Comune di Conco prevede di sostenere:

- Mensa scolastica: annualmente l'importo di Euro 24.000,00
 - Trasporto scolastico: annualmente l'importo previsto è pari ad Euro 75.000,00
 - Palestra Comunale: l'importo presunto annuo è di Euro 3.000,00
 - Assistenza Domiciliare: il costo annuo del servizio, essenzialmente spese di personale, è pari ad Euro 36.000,00
- Tenuto conto delle entrate e delle spese dei servizi sopra elencati la copertura complessiva annua è del 30,145%

SPESA CORRENTE PER MISSIONE

Spesa corrente per missione

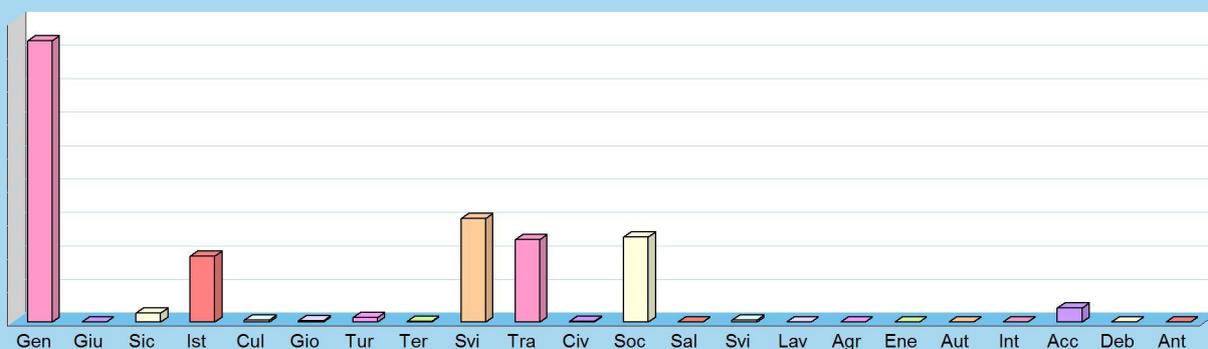
Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.



Spesa corrente per Missione

Missione	Sigla	Programmazione 2019		Programmazione 2020-21	
		Prev. 2019	Peso	Prev. 2020	Prev. 2021
01 Servizi generali e istituzionali	Gen	840.908,00	43,1 %	864.646,00	864.373,00
02 Giustizia	Giu	0,00	0,0 %	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	Sic	26.300,00	1,4 %	5.000,00	5.000,00
04 Istruzione e diritto allo studio	Ist	195.577,00	10,1 %	193.772,00	191.884,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	Cul	5.300,00	0,3 %	2.100,00	2.100,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	Gio	3.500,00	0,2 %	3.500,00	3.500,00
07 Turismo	Tur	13.500,00	0,7 %	13.500,00	13.500,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	Ter	1.500,00	0,1 %	1.500,00	1.500,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	Svi	309.200,00	15,9 %	309.200,00	309.200,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	Tra	245.908,00	12,7 %	254.720,00	253.882,00
11 Soccorso civile	Civ	1.000,00	0,1 %	1.000,00	1.000,00
12 Politica sociale e famiglia	Soc	253.360,00	13,0 %	252.129,00	251.853,00
13 Tutela della salute	Sal	0,00	0,0 %	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	Svi	5.310,00	0,3 %	5.310,00	5.310,00
15 Lavoro e formazione professionale	Lav	0,00	0,0 %	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	Agr	0,00	0,0 %	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	Ene	0,00	0,0 %	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	Aut	0,00	0,0 %	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	Int	0,00	0,0 %	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	Acc	40.700,00	2,1 %	40.700,00	40.700,00
50 Debito pubblico	Deb	0,00	0,0 %	0,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	Ant	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Totale		1.942.063,00	100,0 %	1.947.077,00	1.943.802,00

Spesa corrente 2019



NECESSITÀ FINANZIARIE PER MISSIONI E PROGRAMMI

Le risorse destinate a missioni e programmi

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da valutazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico. Ciascuna missione può richiedere interventi di parte corrente, rimborso prestiti o in c/capitale. Una missione può essere finanziata da risorse appartenenti allo stesso ambito (missione che si autofinanzia con risorse proprie) oppure, avendo un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, deve essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).



Riepilogo Missioni 2019-21 per titoli

Denominazione	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5
01 Servizi generali e istituzionali	2.569.927,00	180.000,00	0,00	0,00	0,00
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	36.300,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Istruzione e diritto allo studio	581.233,00	708.000,00	0,00	0,00	0,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	9.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	10.500,00	150.000,00	0,00	0,00	0,00
07 Turismo	40.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	4.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	927.600,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	754.510,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	3.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Politica sociale e famiglia	757.342,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	15.930,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	122.100,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	256.371,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	1.800.000,00
Totale	5.832.942,00	1.038.000,00	0,00	256.371,00	1.800.000,00

Riepilogo Missioni 2019-21 per destinazione

Denominazione	Funzionamento	Investimento	Totale
01 Servizi generali e istituzionali	2.569.927,00	180.000,00	2.749.927,00
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	36.300,00	0,00	36.300,00
04 Istruzione e diritto allo studio	581.233,00	708.000,00	1.289.233,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	9.500,00	0,00	9.500,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	10.500,00	150.000,00	160.500,00
07 Turismo	40.500,00	0,00	40.500,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	4.500,00	0,00	4.500,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	927.600,00	0,00	927.600,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	754.510,00	0,00	754.510,00
11 Soccorso civile	3.000,00	0,00	3.000,00
12 Politica sociale e famiglia	757.342,00	0,00	757.342,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	15.930,00	0,00	15.930,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	122.100,00	0,00	122.100,00
50 Debito pubblico	256.371,00	0,00	256.371,00
60 Anticipazioni finanziarie	1.800.000,00	0,00	1.800.000,00
Totale	7.889.313,00	1.038.000,00	8.927.313,00

PATRIMONIO E GESTIONE DEI BENI PATRIMONIALI

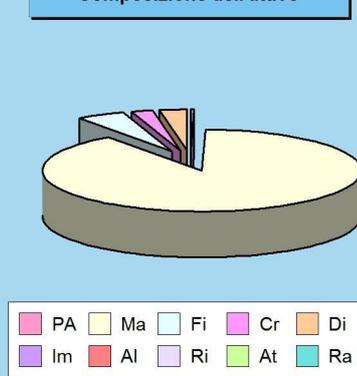
Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.



Attivo patrimoniale 2017

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	69.979,60
Immobilizzazioni materiali	17.456.634,47
Immobilizzazioni finanziarie	956.119,42
Rimanenze	0,00
Crediti	433.261,10
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	537.432,69
Ratei e risconti attivi	0,00
Totale	19.453.427,28

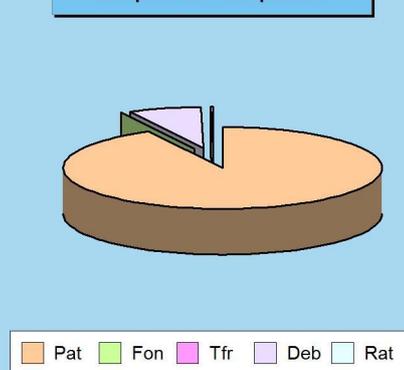
Composizione dell'attivo



Passivo patrimoniale 2017

Denominazione	Importo
Patrimonio netto	17.964.814,13
Fondo per rischi ed oneri	3.709,74
Trattamento di fine rapporto	0,00
Debiti	1.439.244,25
Ratei e risconti passivi	45.659,16
Totale	19.453.427,28

Composizione del passivo



DISPONIBILITÀ DI RISORSE STRAORDINARIE

Trasferimenti e contributi correnti

L'ente eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la regione, con una norma specifica, ha delegato l'organo periferico a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce in tutto o in parte a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la regione che vi fa fronte con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. In tale ambito, l'attività dell'amministrazione si sviluppa percorrendo ogni strada che possa portare al reperimento di queste forme di finanziamento che sono gratuite, e spesso accompagnate, da un vincolo di destinazione. Si tratta di mezzi che accrescono la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.



Trasferimenti e contributi in C/capitale

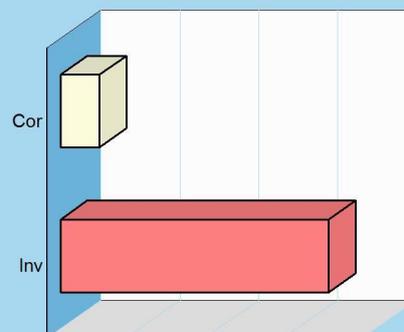
I trasferimenti in C/capitale sono mezzi gratuiti concessi in prevalenza dallo Stato, regione o provincia. Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del patrimonio. Mentre nel versante corrente il finanziamento della spesa con mezzi propri è la regola e il contributo in C/gestione l'eccezione, negli investimenti la situazione si ribalta e il ricorso ai mezzi di terzi, anche per l'entità della spesa di ogni OO.PP. diventa cruciale. D'altra parte, il ricorso al debito, con l'ammortamento del mutuo, produce effetti negativi sul bilancio per cui è preciso compito di ogni amministrazione adoperarsi affinché gli enti a ciò preposti diano la propria disponibilità a finanziare il maggior numero possibile degli interventi previsti.



Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2019

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	98.870,00	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	0,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		680.000,00
Trasferimenti in conto capitale		0,00
Totale	98.870,00	680.000,00

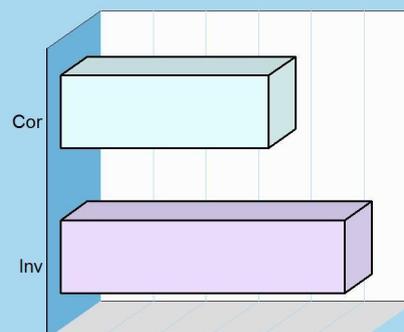
Contributi e trasferimenti 2019



Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2020-21

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	197.740,00	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	0,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		270.000,00
Trasferimenti in conto capitale		0,00
Totale	197.740,00	270.000,00

Contributi e trasferimenti 2020-21



SOSTENIBILITÀ DELL'INDEBITAMENTO NEL TEMPO

Il ricorso al credito e vincoli di bilancio

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.



Esposizione massima per interessi passivi

	2019	2020	2021
Tit.1 - Tributarie	1.499.200,00	1.495.700,00	1.495.700,00
Tit.2 - Trasferimenti correnti	98.870,00	98.870,00	98.870,00
Tit.3 - Extratributarie	346.153,00	333.400,00	333.400,00
Somma	1.944.223,00	1.927.970,00	1.927.970,00
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate	10,00 %	10,00 %	10,00 %
Limite teorico interessi (+)	194.422,30	192.797,00	192.797,00

Esposizione effettiva per interessi passivi

	2019	2020	2021
Interessi su mutui	24.345,00	20.243,00	16.969,00
Interessi su prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'ente	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi	24.345,00	20.243,00	16.969,00
Contributi in C/interessi su mutui	6.188,21	5.363,83	4.509,09
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi) (-)	18.156,79	14.879,17	12.459,91

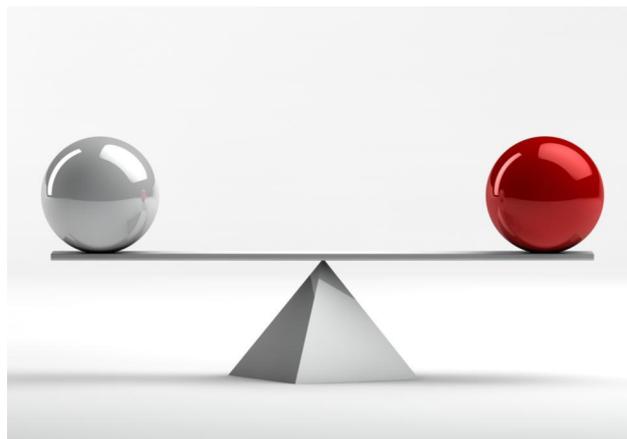
Verifica prescrizione di legge

	2019	2020	2021
Limite teorico interessi	194.422,30	192.797,00	192.797,00
Esposizione effettiva	18.156,79	14.879,17	12.459,91
Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi	176.265,51	177.917,83	180.337,09

EQUILIBRI DI COMPETENZA E CASSA NEL TRIENNIO

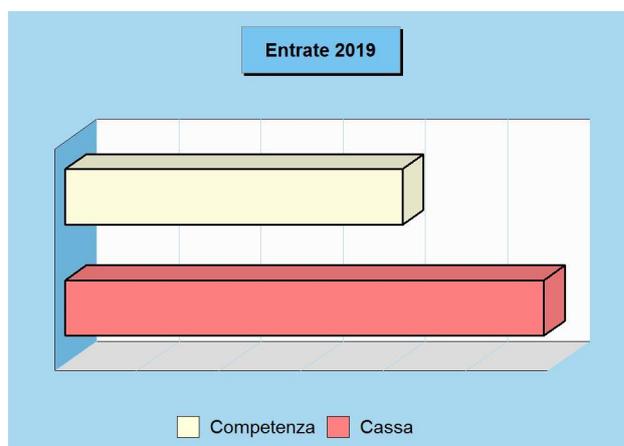
Programmazione ed equilibri di bilancio

Secondo l'attuale disciplina di bilancio, la giunta approva entro il 15 novembre di ogni anno lo schema di approvazione del bilancio finanziario relativo al triennio successivo, da sottoporre all'approvazione del consiglio. Nel caso in cui sopraggiungano variazioni del quadro normativo di riferimento, la giunta aggiorna sia lo schema di bilancio in corso di approvazione che il documento unico di programmazione (DUP). Entro il successivo 31 dicembre il consiglio approva il bilancio che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi. Le previsioni delle entrate e uscite di competenza del triennio e quelle di cassa del solo primo anno devono essere in perfetto equilibrio.



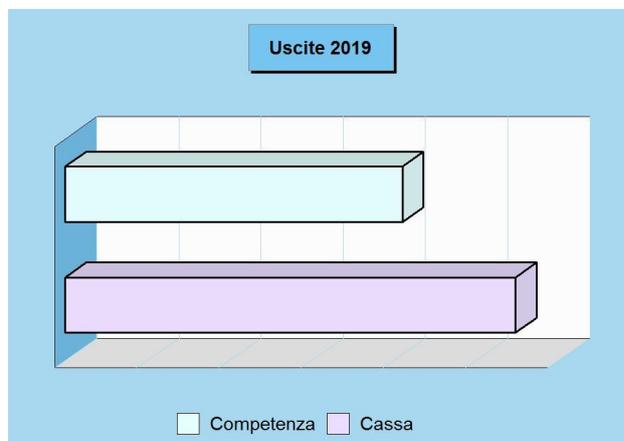
Entrate 2019

Denominazione	Competenza	Cassa
Tributi	1.499.200,00	2.154.220,13
Trasferimenti	98.870,00	106.923,54
Extratributarie	443.903,00	770.757,60
Entrate C/capitale	708.000,00	956.545,50
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	600.000,00	600.000,00
Entrate C/terzi	754.000,00	983.643,45
Fondo pluriennale	0,00	-
Avanzo applicato	0,00	-
Fondo cassa iniziale	-	250.000,00
Totale	4.103.973,00	5.822.090,22



Uscite 2019

Denominazione	Competenza	Cassa
Spese correnti	1.942.063,00	2.496.788,21
Spese C/capitale	708.000,00	1.059.116,42
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	99.910,00	148.262,03
Chiusura anticipaz.	600.000,00	600.000,00
Spese C/terzi	754.000,00	1.173.508,82
Disavanzo applicato	0,00	-
Totale	4.103.973,00	5.477.675,48



Entrate biennio 2020-21

Denominazione	2020	2021
Tributi	1.495.700,00	1.495.700,00
Trasferimenti	98.870,00	98.870,00
Extratributarie	429.100,00	429.100,00
Entrate C/capitale	180.000,00	150.000,00
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	600.000,00	600.000,00
Entrate C/terzi	754.000,00	754.000,00
Fondo pluriennale	0,00	0,00
Avanzo applicato	0,00	0,00
Totale	3.557.670,00	3.527.670,00

Uscite biennio 2020-21

Denominazione	2020	2021
Spese correnti	1.947.077,00	1.943.802,00
Spese C/capitale	180.000,00	150.000,00
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	76.593,00	79.868,00
Chiusura anticipaz.	600.000,00	600.000,00
Spese C/terzi	754.000,00	754.000,00
Disavanzo applicato	0,00	0,00
Totale	3.557.670,00	3.527.670,00

PROGRAMMAZIONE ED EQUILIBRI FINANZIARI

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.



Entrate correnti destinate alla programmazione			Uscite correnti impiegate nella programmazione		
Tributi	(+)	1.499.200,00	Spese correnti	(+)	1.942.063,00
Trasferimenti correnti	(+)	98.870,00	Sp. correnti assimilabili a investimenti	(-)	0,00
Extratributarie	(+)	443.903,00	Rimborso di prestiti	(+)	99.910,00
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	0,00			
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00			
Risorse ordinarie		2.041.973,00	Impieghi ordinari		2.041.973,00
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	0,00			
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00	Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00	Investimenti assimilabili a sp. correnti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00	Impieghi straordinari		0,00
Risorse straordinarie		0,00			
Totale		2.041.973,00	Totale		2.041.973,00
Entrate investimenti destinate alla programmazione			Uscite investimenti impiegate nella programmazione		
Entrate in C/capitale	(+)	708.000,00	Spese in conto capitale	(+)	708.000,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	0,00	Investimenti assimilabili a sp. correnti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		708.000,00	Impieghi ordinari		708.000,00
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	0,00			
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	0,00	Sp. correnti assimilabili a investimenti	(+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	0,00	Incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00	Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00	Impieghi straordinari		0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00			
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00			
Risorse straordinarie		0,00			
Totale		708.000,00	Totale		708.000,00
Riepilogo entrate 2019			Riepilogo uscite 2019		
Correnti	(+)	2.041.973,00	Correnti	(+)	2.041.973,00
Investimenti	(+)	708.000,00	Investimenti	(+)	708.000,00
Movimenti di fondi	(+)	600.000,00	Movimenti di fondi	(+)	600.000,00
Entrate destinate alla programmazione		3.349.973,00	Uscite impiegate nella programmazione		3.349.973,00
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	754.000,00	Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	754.000,00
Altre entrate		754.000,00	Altre uscite		754.000,00
Totale bilancio		4.103.973,00	Totale bilancio		4.103.973,00

FINANZIAMENTO DEL BILANCIO CORRENTE

La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli. La tabella a lato divide il bilancio nelle componenti e separa le risorse destinate alla gestione (bilancio di parte corrente), le spese in conto capitale (investimenti) e le operazioni finanziarie (movimento fondi e servizi C/terzi).

Le risorse per garantire il funzionamento

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

Fabbisogno 2019

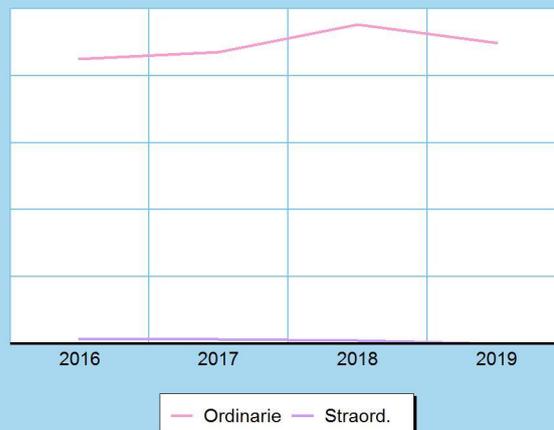
Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	2.041.973,00	2.041.973,00
Investimenti	708.000,00	708.000,00
Movimento fondi	600.000,00	600.000,00
Servizi conto terzi	754.000,00	754.000,00
Totale	4.103.973,00	4.103.973,00



Finanziamento bilancio corrente 2019

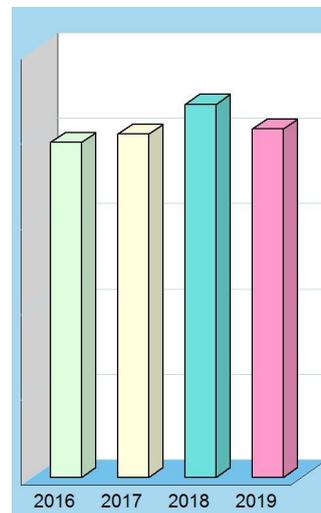
Entrate		2019
Tributi	(+)	1.499.200,00
Trasferimenti correnti	(+)	98.870,00
Extratributarie	(+)	443.903,00
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	0,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		2.041.973,00
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		0,00
Totale		2.041.973,00

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio corrente (Trend storico)

Entrate		2016	2017	2018
Tributi	(+)	1.467.212,65	1.458.072,16	1.486.773,00
Trasferimenti correnti	(+)	75.344,26	116.583,61	117.161,00
Extratributarie	(+)	388.595,99	446.609,92	606.421,00
Entr. correnti spec. per investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entr. correnti gen. per investimenti	(-)	0,00	41.705,00	44.968,00
Risorse ordinarie		1.931.152,90	1.979.560,69	2.165.387,00
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	14.895,60	31.045,75	20.817,05
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	16.619,00	0,00	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		31.514,60	31.045,75	20.817,05
Totale		1.962.667,50	2.010.606,44	2.186.204,05



FINANZIAMENTO DEL BILANCIO INVESTIMENTI

L'equilibrio del bilancio investimenti

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale. La prima tabella divide il bilancio nelle componenti caratteristiche e consente di separare i mezzi destinati agli interventi in C/capitale (investimenti) da quelli utilizzati per il solo funzionamento (bilancio di parte corrente). Completano il quadro le operazioni di natura solo finanziaria (movimento fondi; servizi C/terzi).



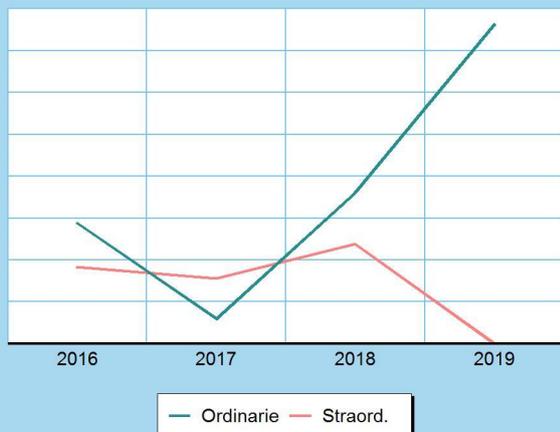
Le risorse destinate agli investimenti

Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.

Fabbisogno 2019

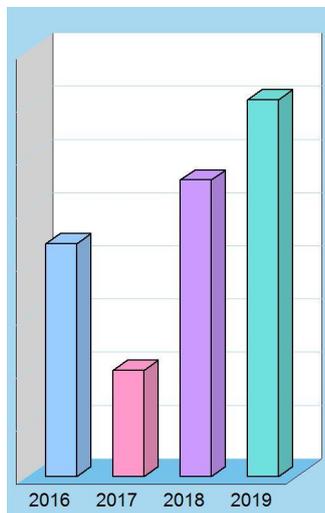
Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	2.041.973,00	2.041.973,00
Investimenti	708.000,00	708.000,00
Movimento fondi	600.000,00	600.000,00
Servizi conto terzi	754.000,00	754.000,00
Totale	4.103.973,00	4.103.973,00

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio investimenti 2019

Entrate		2019
Entrate in C/capitale	(+)	708.000,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		708.000,00
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	0,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività fin. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Risorse straordinarie		0,00
Totale		708.000,00



Finanziamento bilancio investimenti (Trend storico)

Entrate		2016	2017	2018
Entrate in C/capitale	(+)	267.053,34	55.268,54	335.995,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie		267.053,34	55.268,54	335.995,00
FPV stanziato a bil. investimenti	(+)	154.496,03	27.540,38	23.874,30
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	11.000,00	75.000,00	152.321,12
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	0,00	41.705,00	44.968,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	4.987,33	0,00	0,00
Attività fin. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti per sp. correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		170.483,36	144.245,38	221.163,42
Totale		437.536,70	199.513,92	557.158,42

DISPONIBILITÀ E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

L'organizzazione e la forza lavoro

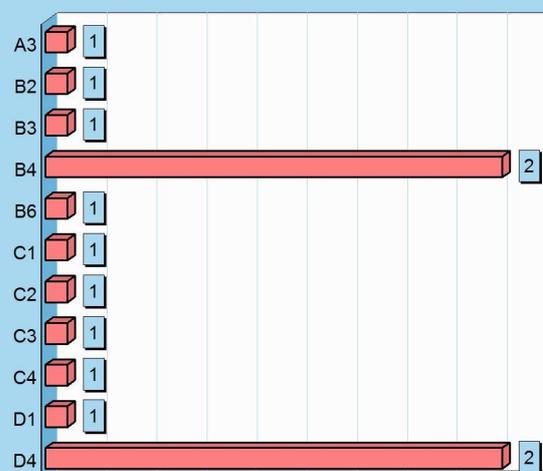
Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree d'intervento.



Personale complessivo

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
A3	Presente in 1 area	1	1
B2	Presente in 1 area	1	1
B3	Presente in 1 area	1	1
B4	Presente in 1 area	2	2
B6	Presente in 1 area	1	1
C1	Presente in 1 area	1	1
C2	Presente in 1 area	1	1
C3	Presente in 1 area	1	1
C4	Presente in 1 area	1	1
D1	Presente in 1 area	1	1
D4	Presente in 2 aree	2	2
Personale di ruolo		13	13
Personale fuori ruolo			1
Totale			14

Presenze



Area: Tecnica

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
B2	OPERAIO QUALIFICATO-P.O.	1	1
B3	OPERAIO QUALIFICATO	1	1
C1	ISTRUTTORE TECNICO	1	1

Segue

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
C3	ISTRUTTORE AMM.VO-P.O.	1	1
D4	ISTRUTTORE DIRETTIVO-P...	1	1

Area: Economico-finanziaria

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
A3	ADDETTA ALLE PULIZIE-P.O.	1	1
C2	ISTRUTTORE CONTABILE - ..	1	1

Segue

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
D4	ISTRUTTORE DIRETTIVO - P..	1	1

Area: Amministrativa

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
B4	ASSISTENTI DOMICILIARI-P...	2	2
B6	COLLABORATOIRE AMM.VO..	1	1

Segue

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
C4	ISTRUTTORE AMM.VO-P.O.	1	1
D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO-D...	1	1

OBIETTIVO DI FINANZA PUBBLICA

Eurozona, patto di stabilità e obiettivi di finanza pubblica

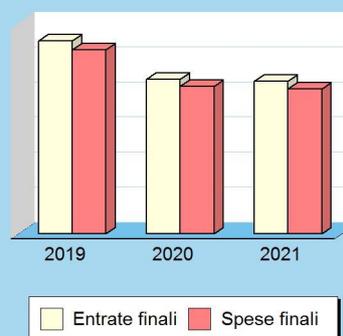
Il Patto di stabilità e crescita è un accordo stipulato e sottoscritto nel 1997 dai paesi membri dell'Unione Europea inerente al controllo delle rispettive politiche di bilancio pubbliche, al fine di mantenere fermi i requisiti di adesione all'Unione economica e monetaria dell'Unione europea (Eurozona). L'obiettivo era quello di accelerare il percorso di integrazione monetaria intrapreso nel 1992 con la sottoscrizione del trattato di Maastricht attraverso il rafforzamento delle politiche di vigilanza sui deficit ed i debiti pubblici. Trasposto in ambito nazionale, l'obiettivo comunitario è stato perseguito in un primo tempo con le norme assai stringenti sul Patto di stabilità interno, una disciplina che è stata applicata in modo continuativo fino al 2015. Più di recente, a partire dal 2016, questo tipo di controlli centralizzati è stato sostituito con gli "Obiettivi di finanza pubblica", un termine che identifica un nuovo criterio di calcolo degli equilibri di bilancio degli enti locali.



Enti locali e Obiettivo di finanza pubblica

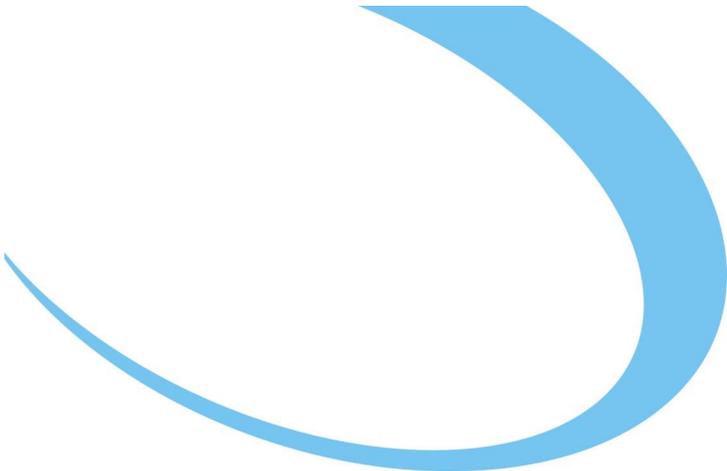
Il mantenimento nel tempo dell'equilibrio nei conti della finanza pubblica è un obiettivo primario dello Stato a cui concorrono tutti gli enti. La dimensione demografica, infatti, non è più rilevante. In sede di bilancio, il vincolo consiste nel raggiungimento di un saldo di competenza non negativo (Obiettivo di saldo) tra le entrate e le spese finali, salvo l'applicazione di alcuni correttivi validi per i singoli esercizi del triennio di programmazione (deroghe specifiche). Lo stesso obiettivo deve essere poi garantito anche in sede di rendiconto. In caso contrario, scatta la penalizzazione con la una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o di solidarietà comunale e l'ente, inoltre, non potrà impegnare spese correnti in misura superiore a quelle dell'anno precedente, ricorrere all'indebitamento per gli investimenti; procedere ad assunzioni di qualsiasi titolo e dovrà ridurre i compensi del sindaco e degli assessori a suo tempo in carica.

Obiettivo finanza pubblica 2019-21



Obiettivo di finanza pubblica 2019-21

Entrate finali (ai fini obiettivo di finanza pubblica)		Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
Tributi (Tit.1/E)	(+)	1.499.200,00	1.495.700,00	1.495.700,00
Trasferimenti correnti (Tit.2/E)	(+)	98.870,00	98.870,00	98.870,00
Extratributarie (Tit.3/E)	(+)	443.903,00	429.100,00	429.100,00
Entrate in conto capitale (Tit.4/E)	(+)	708.000,00	180.000,00	150.000,00
Riduzione att. finanziarie (Tit.5/E)	(+)	0,00	0,00	0,00
Acquisizione spazi finanziari	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale (A)		2.749.973,00	2.203.670,00	2.173.670,00
Spese finali (ai fini obiettivo di finanza pubblica)		Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
Spese correnti (Tit.1/U) al lordo del relativo FPV/U	(+)	1.942.063,00	1.947.077,00	1.943.802,00
Spese in conto capitale (Tit.2/U) al lordo del relativo FPV/U	(+)	708.000,00	180.000,00	150.000,00
Incremento att. finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
FPV stanziato a bilancio corrente (FPV/U)	(-)	0,00	0,00	0,00
FPV stanziato a bilancio investimenti (FPV/U)	(-)	0,00	0,00	0,00
Fondo crediti dubbia esigibilità (FCDE)	(-)	27.200,00	27.200,00	27.200,00
Fondo spese e rischi futuri	(-)	0,00	0,00	0,00
Cessione spazi finanziari	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale (B)		2.622.863,00	2.099.877,00	2.066.602,00
Equilibrio finale		Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
Entrate finali (ai fini obiettivo di finanza pubblica) (A)	(+)	2.749.973,00	2.203.670,00	2.173.670,00
Spese finali (ai fini obiettivo di finanza pubblica) (B)	(-)	2.622.863,00	2.099.877,00	2.066.602,00
Parziale (A-B)		127.110,00	103.793,00	107.068,00
Spazi finanziari (patto regionale)	(+/-)	0,00	0,00	0,00
Spazi finanziari (patto nazionale orizzontale)	(+/-)	0,00	0,00	0,00
Equilibrio finale		127.110,00	103.793,00	107.068,00



Documento Unico di Programmazione
SEZIONE OPERATIVA



Sezione Operativa (Parte 1)

VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI



VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI

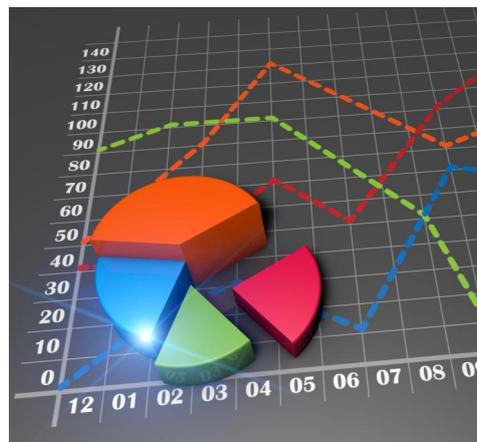
Valutazione dei mezzi finanziari

La prima parte della sezione operativa si suddivide a sua volta in due gruppi distinti di informazioni. Si parte dalle entrate, con la valutazione generale sui mezzi finanziari dove sono individuate, per ciascun titolo, le fonti di entrata con l'andamento storico e relativi vincoli, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe ed infine gli indirizzi sul possibile ricorso all'indebitamento per finanziare gli investimenti. Il secondo gruppo di informazioni, che sarà invece sviluppato in seguito, mirerà a precisare gli obiettivi operativi per singola missione e programmi. Tornando alla valutazione generale dei mezzi finanziari, bisogna notare che il criterio di competenza introdotto dalla nuova contabilità porta ad una diversa collocazione temporale delle entrate rispetto a quanto adottato nel passato, rendendo difficile l'accostamento dei flussi storici con gli attuali. Nelle pagine seguenti, e per ogni fonte di finanziamento divisa in titoli, sarà riportato lo stanziamento per il triennio e il trend storico.



Mezzi finanziari e classificazione in bilancio

Le fonti di finanziamento del bilancio sono raggruppate in diversi livelli di dettaglio. Il livello massimo di aggregazione delle entrate è il titolo, che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata. Il secondo livello di analisi è la tipologia, definita in base alla natura stessa dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. Segue infine la categoria, classificata in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza. Definito il criterio di classificazione, è opportuno porre l'accento sul fatto che il cambiamento nel criterio di allocazione dell'entrata conseguente alle mutate regole contabili rende non facilmente accostabili i dati storici delle entrate con le previsioni future. Secondo il nuovo principio di competenza, infatti, l'iscrizione della posta nel bilancio, e di conseguenza il successivo accertamento, viene effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva ma è imputato nell'anno in cui andrà effettivamente a scadere il credito.



Indirizzi in materia di tributi e tariffe

Nella precedente sezione strategica (SeS), e più precisamente nella parte dove sono state affrontate le condizioni interne, sono già stati presi in considerazione i problemi connessi con la definizione degli indirizzi in materia di tributi e tariffe. Le decisioni che si vengono ad adottare in ambito tributario e tariffario, infatti, sono il presupposto che poi autorizza l'ente a stanziare le corrispondenti poste tra le entrate e, più in particolare, nel livello più analitico definito dalle tipologie. Gli stanziamenti di bilancio prodotti da queste decisioni in tema di tributi e tariffe sono messi in risalto nelle pagine successive di riepilogo delle entrate per titoli, dove le previsioni tributarie e tariffarie sono accostate con il corrispondente andamento storico. Anche in questo caso valgono però le considerazioni prima effettuate sulla difficoltà che sorgono nell'accostare i dati storici con quelli prospettici, e questo per effetto dell'avvenuto cambiamento delle regole della contabilità.



Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per investimenti

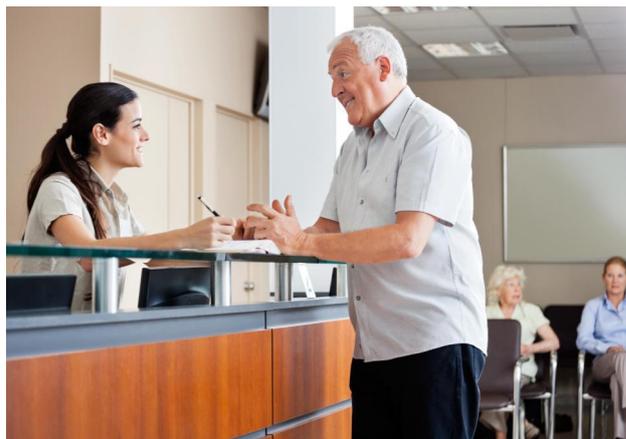
Anche in questo caso, come nel precedente, le tematiche connesse con il possibile finanziamento delle opere pubbliche mediante ricorso al debito sono già state sviluppate nella sezione strategica (SeS). Più in particolare, il grado di sostenibilità dell'indebitamento nel tempo è stato affrontato nell'ambito delle analisi sulle condizioni interne. Rimangono quindi da individuare solo gli effetti di queste decisioni, e precisamente la classificazione dell'eventuale nuovo debito (mutui passivi, prestiti obbligazionari, prestiti a breve) nel bilancio di previsione del triennio. Nelle pagine successive sono quindi messi in risalto sia i dati delle entrate in conto capitale (contributi in C/capitale), e cioè l'alternativa non onerosa alla pratica dell'indebitamento, che l'effettivo stanziamento delle nuove accensioni di prestiti per il finanziamento delle opere pubbliche. Anche in questo caso valgono gli stessi spunti riflessivi sul difficile accostamento dei dati storici con le previsioni future.



ENTRATE TRIBUTARIE - valutazione e andamento

Federalismo fiscale e solidarietà sociale

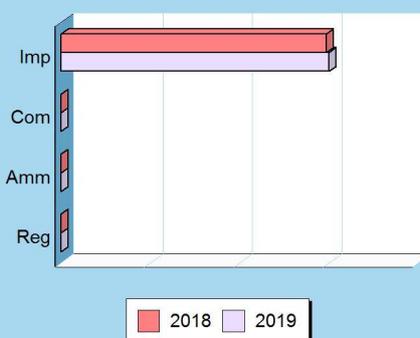
L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la redistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prospere, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale. Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è cercato di dare più forza all'autonomia impositiva. L'ente può orientarsi verso una politica di gestione dei tributi che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno ma senza ignorare i principi di equità contributiva e solidarietà sociale.



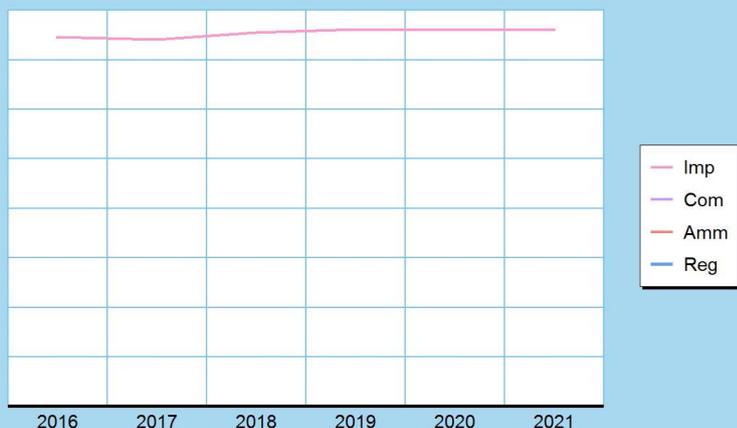
Entrate tributarie

Titolo 1 (intero titolo)	Scostamento	2018	2019
	12.427,00	1.486.773,00	1.499.200,00
Composizione			
		2018	2019
Imposte, tasse e proventi assim. (Tip.101)		1.486.773,00	1.499.200,00
Compartecipazione di tributi (Tip.104)		0,00	0,00
Fondi perequativi Amm.Centrali (Tip.301)		0,00	0,00
Fondi perequativi Regione/Prov. (Tip.302)		0,00	0,00
Totale		1.486.773,00	1.499.200,00

Scostamento 2018-19



Modalità di finanziamento



Uno sguardo ai tributi locali

Il comune può intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di taluni tributi, quali la IUC (che comprende IMU, TARI e TASI), l'addizionale sull'IRPEF e l'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni. Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo dell'Amministrazione tesa ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile.

Entrate tributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2016 (Accertamenti)	2017 (Accertamenti)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)
Imposte, tasse	1.467.212,65	1.458.072,16	1.486.773,00	1.499.200,00	1.495.700,00	1.495.700,00
Compartecip. tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Pereq. Amm.Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Pereq. Regione/Prov.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.467.212,65	1.458.072,16	1.486.773,00	1.499.200,00	1.495.700,00	1.495.700,00

COMMENTO

A decorrere dal 1 gennaio 2012 è stata istituita l'Imposta Municipale propria "IMU" che ha sostituito l'Imposta Comunale sugli Immobili "ICI", ed ha per presupposto il possesso di immobili ivi compresa l'abitazione principale e le pertinenze della stessa.

A partire dall'anno 2012 l'IMU non si applica, per equiparazione all'abitazione principale:

- all'immobile posseduto dai cittadini non residenti, iscritti all'AIRE, già pensionati nei rispettivi paesi di residenza, posseduta a titolo di proprietà o usufrutto a condizione che non sia locata o concessa in comodato; non si applica ad eccezione di quelle abitazioni classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;
- alla casa coniugale assegnata al coniuge, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
- all'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata;

L'IMU non si applica ai fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano, in ogni caso, locati;

Dall'anno 2019 cessa il divieto dell'aumento delle imposte comunali ma il Comune di Conco nel triennio in argomento non prevede aumenti. Pertanto, sono confermate le seguenti aliquote:

- aliquota 4 per mille: abitazione principale e relative pertinenze per le cat. A/1, A/8 e A/9;
- aliquota 9,2 per mille: tutti gli altri immobili e aree fabbricabili (aliquota ordinaria).
- aliquota 5 per mille per i fabbricati locati a parenti in linea retta di 1° grado (genitori/figli) o in comodato d'uso a parenti in linea retta di 1° grado (genitori/figli) e adibite ad abitazione principale da parte del locatario (aliquota agevolata)
- aliquota 7,6 per mille per i fabbricati non produttivi di reddito fondiario
- detrazioni: €. 200,00 per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale e relative pertinenze fino alla concorrenza del suo ammontare.

I terreni agricoli non sono presenti in questo quadro in quanto esenti dall'imposta (data la dislocazione presso un territorio totalmente montano).

Restano confermati:

- la soppressione della riserva allo Stato della quota di IMU come inizialmente previsto dal comma 11 dell'art. 13 del D.L. 201/2011.

- il gettito derivante dagli immobili del gruppo "D" calcolato ad aliquota base del 7,6 per mille allo Stato, la parte rimanente rimane al Comune. Lo Stato si trattiene anche una quota di IMU incassata dal Comune di Conco, che per l'anno 2018 ammonta ad Euro 185.324,17, al fine di alimentare il Fondo di solidarietà comunale.

La previsione annuale tiene conto della simulazione effettuata con la banca dati in nostro possesso e inserendo le variabili possibili richieste dall'imposta.

Inoltre si prosegue con l'attività ordinaria di accertamento dell'imposta per la quale, nel 2019, si prevede un'entrata di €. 39.500,00, nel 2020 di 38.000,00 e nel 2021 di 38.000,00.

2) TARI

Presupposto della **tassa sui rifiuti (TARI)** è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani con esclusione delle aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e delle aree comuni condominiali di cui all'art. 1117 c.c. che non siano detenute o occupate in via esclusiva.

E' previsto che il tributo sia corrisposto in base a tariffa riferita all'anno solare e commisurata alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte, sulla base dei criteri determinati dal D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 recante le "norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani".

Dalle norme ora richiamate le fasi fondamentali di lavoro sono state:

- a) individuazione e classificazione dei costi del servizio;
- b) suddivisione dei costi tra fissi e variabili;
- c) ripartizione dei costi fissi e variabili in quote imputabili alle utenze domestiche e alle utenze non domestiche;
- d) calcolo delle voci tariffarie, fisse e variabili, da attribuire alle singole categorie di utenza, in base alle formule e ai coefficienti indicati nel metodo;

Dal Piano economico-finanziario è prevedibile un costo totale del servizio di circa €. 333.000,00 al netto dell'importo del tributo provinciale di circa Euro 17.500,00.

Con le tariffe che saranno approvate si prevede la copertura al 100%.

La gestione delle attività legate alla riscossione della TARI prevede l'invio al domicilio dei contribuenti dell'avviso di pagamento della TARI comprensivo del mod. F24 per il versamento.

3) TASI

Presupposto impositivo della **tassa sui servizi (TASI)** è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo e a qualsiasi uso adibiti di:

- fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale come definita ai fini dell'IMU
- aree scoperte
- nonché di quelle edificabili

Sono escluse dalla Tasi le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali imponenti, non operative e le aree comuni condominiali.

Nel caso in cui l'unità immobiliare sia occupata da un soggetto diverso dal titolare del diritto reale sull'unità immobiliare, quest'ultimo e l'occupante sono titolari di un'autonoma obbligazione tributaria.

Pertanto l'occupante versa la TASI nella misura, stabilita dal regolamento comunale nel 30 per cento dell'ammontare complessivo della TASI, calcolato applicando l'aliquota deliberata.

La base imponibile della TASI è quella prevista per l'applicazione dell'IMU.

Il Consiglio comunale ha confermato la TASI con l'applicazione di un'aliquota pari all'1,3 per mille escludendo le aree edificabili. Il gettito annuale TASI previsto per il triennio è pari ad Euro 134.000,00.

Con la Legge di stabilità 2016 è stato previsto l'esonero del pagamento della Tasi sulle abitazioni principali. Tale mancato introito da parte comuni non pesa sui bilanci degli Enti in quanto è previsto il ristoro dal parte dello Stato del mancato gettito.

La gestione delle attività legate alla riscossione della Tasi prevede l'invio al domicilio dei contribuenti e alle scadenze previste, dell'avviso di pagamento comprensivo del mod. F24.

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA'. Dall'anno 2017 l'imposta sulla pubblicità ed i diritti di affissioni è gestita dalla Società ABACO SPA per un canone annuo di Euro 4.100,00 complessivo.

T.O.S.A.P.

Per il triennio 2019-2021 è prevista un'entrata di Euro 9.000,00 annua.

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Per il triennio 2019-2021 si conferma l'aliquota dell'addizionale comunale all'Irpef nella misura dello 0,8% per la quale comunque si prevede una entrata €. 210.000,00 annui per il triennio 2019-2021.

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE

Per il triennio 2019-2021 è previsto un fondo, in negativo, di €. 91.620,00 (pari all'importo fissato per l'anno 2018).

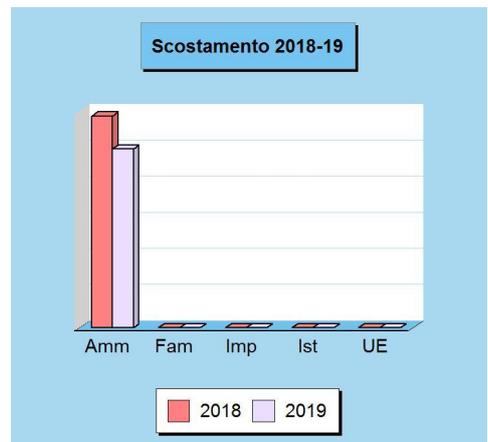
TRASFERIMENTI CORRENTI - valutazione e andamento

Nella direzione del federalismo fiscale

I trasferimenti correnti dello Stato e della regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in C/gestione, e cioè risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente. In seguito alla progressiva introduzione delle norme sul federalismo fiscale, il percorso delineato dal legislatore comporta l'abbandono di questo sistema che viene ad essere sostituito con forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta pertinenza locale. In questa prospettiva, si tende a privilegiare un contesto di forte autonomia che valorizza la qualità dell'azione amministrativa e la responsabilità degli amministratori nella gestione della cosa pubblica. La norma prevede infatti la soppressione dei trasferimenti statali e regionali diretti al finanziamento delle spese, ad eccezione degli stanziamenti destinati ai fondi perequativi e dei contributi erariali e regionali in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti locali.



Trasferimenti correnti			
Titolo 2 (intero titolo)	Scostamento	2018	2019
	-18.291,00	117.161,00	98.870,00
Composizione		2018	2019
Trasferimenti Amm. pubbliche (Tip.101)		117.161,00	98.870,00
Trasferimenti Famiglie (Tip.102)		0,00	0,00
Trasferimenti Imprese (Tip.103)		0,00	0,00
Trasferimenti Istituzioni sociali (Tip.104)		0,00	0,00
Trasferimenti UE e altri (Tip.105)		0,00	0,00
Totale		117.161,00	98.870,00



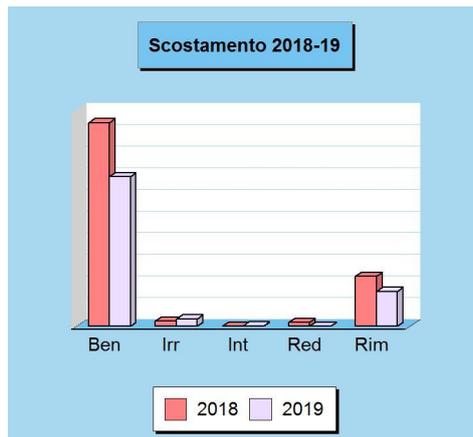
Trasferimenti correnti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2016 (Accertamenti)	2017 (Accertamenti)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)
Trasf. Amm. pubbliche	75.344,26	116.583,61	117.161,00	98.870,00	98.870,00	98.870,00
Trasf. Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Istituzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. UE e altri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	75.344,26	116.583,61	117.161,00	98.870,00	98.870,00	98.870,00

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - valutazione e andamento

Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.



Entrate extratributarie			
Titolo 3 (intero titolo)	Scostamento	2018	2019
	-162.518,00	606.421,00	443.903,00
Composizione		2018	2019
Vendita beni e servizi (Tip.100)		470.517,00	346.153,00
Repressione Irregolarità e illeciti (Tip.200)		11.500,00	17.000,00
Interessi (Tip.300)		50,00	500,00
Redditi da capitale (Tip.400)		9.019,00	0,00
Rimborsi e altre entrate (Tip.500)		115.335,00	80.250,00
Totale		606.421,00	443.903,00



Entrate extratributarie (Trend storico e programmazione)						
Aggregati (intero Titolo)	2016 (Accertamenti)	2017 (Accertamenti)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)
Beni e servizi	283.596,23	315.716,96	470.517,00	346.153,00	333.400,00	333.400,00
Irregolarità e illeciti	9.275,05	4.679,70	11.500,00	17.000,00	17.000,00	17.000,00
Interessi	136,24	0,80	50,00	500,00	500,00	500,00
Redditi da capitale	0,00	37.230,17	9.019,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate	95.588,47	88.982,29	115.335,00	80.250,00	78.200,00	78.200,00
Totale	388.595,99	446.609,92	606.421,00	443.903,00	429.100,00	429.100,00

Considerazioni e valutazioni

Il Comune di Conco beneficia di entrate importanti dalla gestione dei beni silvo-pastorali quali boschi, malghe e sciovie: Nel triennio considerato la previsione di queste entrate si può così riassumere:

Entrate da malghe:

2019 Euro 85.000,00

2020 Euro 85.000,00

2021 Euro 85.000,00

Entrate da vendita di legname (faggio da riscaldamento e abete da lavorazione)

2019 Euro 72.753,00

2020 Euro 60.000,00

2021 Euro 60.000,00

Entrate da concessione sciovie

2019 Euro 4.550,00

2020 Euro 4.550,00

2021 Euro 4.550,00

Il Comune di Conco si colloca nella parte sud-orientale dell'Altopiano dei 7 Comuni. Confina a sud con Marostica, ad ovest con Lusiana, a nord con Asiago e Valstagna, ad est con i territori dei comuni di Campolongo e Bassano. I beni silvo-pastorali del Comune ammontano a 886,29 ha ripartiti nel seguente modo:

- Bosco ceduo: 615 ha;
- Fustaia: 87,48 ha;
- Pascolo: 183,32 ha;

La superficie assestata di proprietà comunale può essere in un primo modo suddivisa secondo le seguenti tipologie:

- Il bosco: le superfici boscate ammontano a 702.48 ha e sono tutte a prevalente funzione produttiva e rappresentate soprattutto da cedui di Faggio a sterzo, matricinati talvolta coniferati e da fustaie di Abete rosso coetaneiformi, o fustaie di Abete rosso con ceduo di Faggio sottoposto;
- La prateria: la prateria ammonta ad una superficie di 183,32 ha ed è rappresentata da pascoli e prato-pascoli, suddivisi tra 4 diverse malghe, 2 di fondovalle e 2 di area cacuminale;
- Le zone produttive non boscate: sono costituite da circa 8,22 ha, per lo più di radure più o meno sviluppate, situate all'interno delle superfici boscate e/o da altre aree prative marginali ormai al di fuori delle consuete aree pascolate;
- Le zone improduttive: Appartengono a questa classificazione le superfici urbanizzate, le cava attive, le grandi pozze ed i bacini artificiali, ma anche le aree di cava dismesse che ancora non possono essere ricondotte alle precedenti tipologie.

Il bosco di faggio

La compresa del ceduo è quella preminente ed è formata da soprassuoli governati a ceduo a sterzo matricinati, che si differenziano tra loro per la presenza più o meno consistente del coniferamento e/o di nuclei artificiali di Abete rosso.

In realtà, il trattamento a sterzo in molte delle particelle considerate è stato applicato in maniera anomala e ha determinato provvigioni molto elevate ed una distribuzione irregolare dei diametri nelle varie classi. Le conseguenze sono gravi, in due casi si è verificata la necessità di procedere all'avviamento alla conversione per l'impossibilità di recuperare il ceduo, mentre in altri casi, indicati in cartografia con la dicitura ceduo da recuperare, si proveranno dei tagli colturali per verificare se tale recupero è possibile.

La percentuale delle resinose all'interno del ceduo di Faggio, quasi esclusivamente Abete rosso (Abete rosso nel ceduo di Faggio), è maggiore nei boschi di nord-ovest attorno a Montagna Nuova, nelle particelle lungo la Val Ceccona, solitamente in posizione valliva.

I pascoli

Le aree a pascolo delle malghe Montagna Nuova di Dietro, Davanti, Biancoia e Verde interessano una superficie complessiva di circa 176,30 ha. Si tratta di una serie di aree prative ben distinte e contornate da boschi di latifoglie e conifere di carattere permanente, che si estendono nell'intorno delle malghe e che si trovano tra quota 1.092 e 1.310 m s.l.m.

Queste aree sono destinate a pascolo dall'epoca della deforestazione e la loro destinazione d'uso non cambierà se non per mano dell'uomo, mediante un'opera di riforestazione o per ricolonizzazione naturale comunque dovuta all'incuria ed al mancato sfruttamento. Nel nostro caso, il motivo principale è il mancato sfruttamento e le cause in generale sono da imputarsi a problemi di scarsa profondità dei terreni, elevata pendenza e ricolonizzazione di tipo arboreo/arbustivo/erbaceo in atto.

Nelle aree considerate non si rilevano situazioni tali da risultare limitanti per l'impiego delle macchine operatrici per il diserbo e le concimazioni organiche e nemmeno per il movimento delle mandrie al pascolo. E' noto che la produttività agronomica nel caso dei pascoli permanenti di montagna è molto bassa, ma che con le dovute cure ed una gestione razionale è comunque possibile la formazione di prati-pascoli propriamente detti, specialmente per quei siti ubicati nella fascia pedemontana, come nel caso delle malghe in questione.

Le malghe comunali

La più estesa per pascolamento è Malga Verde (1.092 m), che da poco ha incorporato i pascoli di Malga Lastaro.

Malga Biancoia si trova vicino all'omonimo rifugio a 1.100 m s.l.m. in un vallivo contornato da boschi.

Le altre due malghe, Malga Montagnanova Davanti e la Malga Montagnanova di Dietro sono vicine tra loro e sono poste quasi sul colmo di alcuni cocuzzoli della Montagnanova a quota 1.268 – 1.311 m. Un elemento che favorisce il pascolamento del bestiame è la presenza del bosco di latifoglie nelle aree limitrofe alle superfici pascolive; ciò consente al bestiame di godere del refrigerio dell'ombra del bosco e nello stesso tempo costituisce un elemento di prevenzione agli incendi, poiché il pascolamento, soprattutto nelle aree di ecotono, impedisce la formazione di erbe secche sterpaglie e quindi l'avvio di incendi. Dato però che il pascolamento in bosco provoca gravi danni allo sviluppo di quest'ultimo, si consiglierebbe di contenere una tale pratica delimitando, ove possibile, le superfici boschive dove sia possibile l'accesso agli animali al pascolo.

Non sono auspicabili estesi interventi di taglio per il contenimento del bosco e l'ampliamento del pascolo, ma piuttosto interventi di miglioria delle aree a pascolo degradato ed il mantenimento delle vie di passaggio tra pascoli limitrofi. A tal fine, all'interno della particella n.30, nella sua parte più orientale, degli interventi di taglio andranno a ridurre la presenza arborea che in alcune situazioni rende ostico il passaggio del bestiame e quindi meno appetibili alcune aree pascolive rispetto a quelle di più semplice accesso.

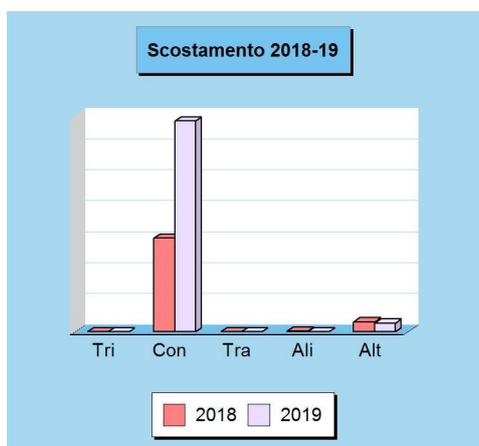
La viabilità silvo-pastorale

Nel corso degli ultimi anni, la viabilità silvo-pastorale servente le superfici del piano è notevolmente migliorata, grazie alla realizzazione per stralci successivi di una linea trattorabile d'accesso che, dando continuità all'attraversamento di tutto il medio versante di Montagnanova, parte dalla particella n.7, divide le nuove particelle n. 6-38, le particelle 5-37 ed attraversa la particella n.4.

ENTRATE C/CAPITALE - valutazione e andamento

Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come un investimento, infatti, può essere alienato, ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo l'esistenza di eccezioni espressamente previste dalla legge.



Entrate in conto capitale

Titolo 4 (intero titolo)	Scostamento	2018	2019
	372.005,00	335.995,00	708.000,00
Composizione		2018	2019
Tributi in conto capitale (Tip.100)		0,00	0,00
Contributi agli investimenti (Tip.200)		301.667,00	680.000,00
Trasferimenti in conto capitale (Tip.300)		0,00	0,00
Alienazione beni materiali e imm. (Tip.400)		2.328,00	0,00
Altre entrate in conto capitale (Tip.500)		32.000,00	28.000,00
Totale		335.995,00	708.000,00

Entrate in conto capitale (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2016 (Accertamenti)	2017 (Accertamenti)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi investimenti	175.946,49	16.524,53	301.667,00	680.000,00	150.000,00	120.000,00
Trasferimenti in C/cap.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Alienazione beni	4.840,00	0,00	2.328,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate in C/cap.	86.266,85	38.744,01	32.000,00	28.000,00	30.000,00	30.000,00
Totale	267.053,34	55.268,54	335.995,00	708.000,00	180.000,00	150.000,00

RIDUZIONE ATT. FINANZ. - valutazione e andamento

Riduzione di attività finanziarie

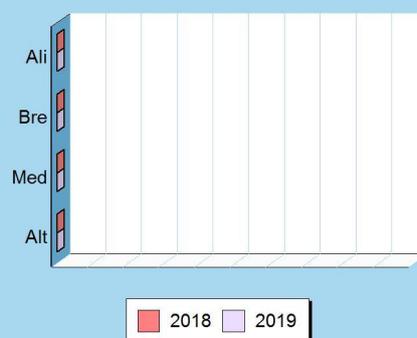
Rientrano nell'insieme le alienazioni di attività finanziarie, le riscossioni di crediti a breve, medio e lungo termine, oltre la voce residuale delle altre entrate per riduzioni di attività finanziarie. Si tratta, in prevalenza, di operazioni spesso connesse ai movimenti di fondi e pertanto non legate ad effettive scelte di programmazione politica o amministrativa. I movimenti di fondi, infatti, consistono nella chiusura di una posizione debitoria e creditoria, di solito a saldo zero, a meno che l'estinzione non produca un guadagno (plusvalenza) o una perdita (minusvalenza) di valore. Una voce interessante di questo aggregato sono le alienazioni di attività finanziarie, dato che in esso confluiscono le alienazioni di partecipazioni, di fondi comuni d'investimento e la dismissione di obbligazioni.



Riduzione di attività finanziarie

Titolo 5 (intero titolo)	Variazione	2018	2019
	0,00	0,00	0,00
Composizione		2018	2019
Alienazione attività finanziarie (Tip.100)		0,00	0,00
Risc. crediti breve termine (Tip.200)		0,00	0,00
Risc. crediti medio-lungo termine (Tip.300)		0,00	0,00
Altre riduzioni di attività finanziarie (Tip.400)		0,00	0,00
Totale		0,00	0,00

Scostamento 2018-19



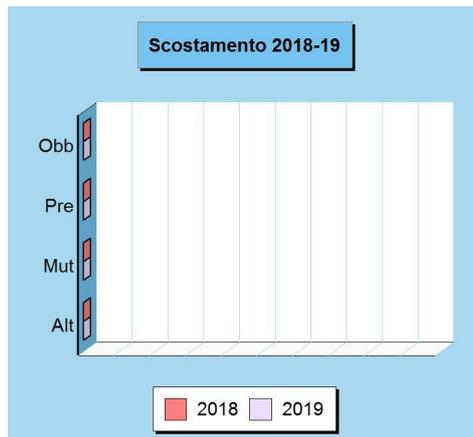
Riduzione di attività finanziarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2016 (Accertamenti)	2017 (Accertamenti)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)
Alienazione attività	4.987,33	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti breve	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti medio-lungo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre riduzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	4.987,33	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

ACCENSIONE PRESTITI - valutazione e andamento

Il ricorso al credito oneroso

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.

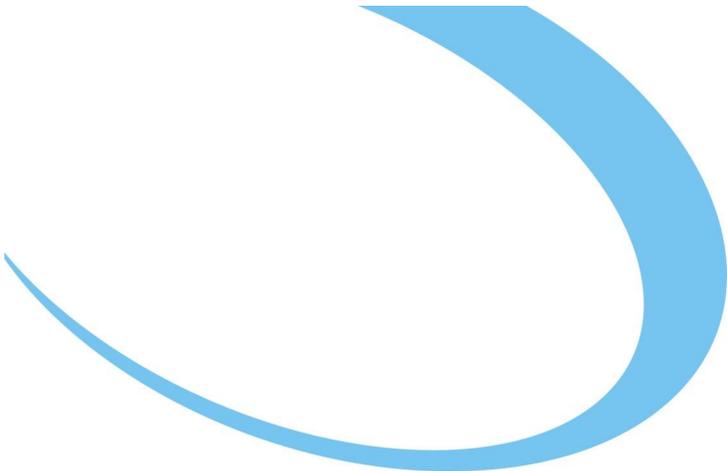


Accensione di prestiti

Titolo 6 (intero titolo)	Variazione	2018	2019
	0,00	0,00	0,00
Composizione		2018	2019
Emissione titoli obbligazionari (Tip.100)		0,00	0,00
Prestiti a breve termine (Tip.200)		0,00	0,00
Mutui e fin. medio-lungo termine (Tip.300)		0,00	0,00
Altre forme di indebitamento (Tip.400)		0,00	0,00
Totale		0,00	0,00

Accensione di prestiti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2016 (Accertamenti)	2017 (Accertamenti)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)
Titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui e altri finanziamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



Sezione Operativa (Parte 1)

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI



DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI

Finalità da conseguire ed obiettivi operativi

Il secondo gruppo di informazioni presente nella parte prima della sezione operativa individua, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare. Ciascun programma è provvisto di proprie finalità ed obiettivi da perseguire, con motivazione delle scelte effettuate. Gli obiettivi delineati nella sezione operativa possono essere considerati, nell'ottica della programmazione triennale prevista ogni anno, l'adattamento ad un periodo più breve degli obiettivi strategici di mandato. L'evoluzione degli eventi, come la mutata realtà rispetto a quanto a suo tempo prefigurato, portano a riformulare sia gli obiettivi di più ampio respiro delineati nella sezione strategica che le decisioni assunte, con cadenza annuale, nella sezione operativa. Per ogni missione, composta da uno o più programmi, sono precisate le risorse finanziarie, umane e strumentali e gli investimenti assegnati.



Obiettivo e dotazione di investimenti

L'obiettivo operativo, attribuito ai diversi programmi in cui si sviluppa la singola missione, può essere destinato a finanziare un intervento di parte corrente oppure un'opera pubblica. Altre risorse possono essere richieste dal fabbisogno per il rimborso di prestiti. Mentre la necessità di spesa corrente impiega risorse per consentire il funzionamento della struttura, l'intervento in C/capitale garantisce la presenza di adeguate infrastrutture che saranno poi impiegate dal servizio destinatario finale dell'opera. Nel versante pubblico, le dotazioni strumentali sono mezzi produttivi indispensabili per erogare i servizi al cittadino. Dato che nella sezione strategica sono già state riportate le opere pubbliche in corso di realizzazione e nella parte conclusiva della sezione operativa saranno poi elencati gli investimenti futuri, si preferisce rimandare a tali argomenti l'elencazione completa e il commento delle infrastrutture destinate a rientrare in ciascuna missione o programma.



Obiettivo e dotazione di personale

Il contenuto del singolo programma, visto in modo sintetico all'interno dell'omologa classificazione contabile oppure inquadrato nell'ambito più vasto della missione di appartenenza, è l'elemento fondamentale del sistema di bilancio. La programmazione operativa è il perno attorno al quale sono definiti sia i rapporti tra i diversi organi di governo che il riparto delle competenze tra gli organi politici e la struttura tecnica. Attribuzione degli obiettivi, sistemi premianti, riparto delle competenze e corretta gestione delle procedure di lavoro sono tutti elementi che concorrono a migliorare l'efficienza. In questo caso, come per gli investimenti, la sezione strategica già riporta l'organizzazione attuale del personale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà le valutazioni sul fabbisogno di forza lavoro. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sul personale destinato a ciascuna missione o programma.



Obiettivo e dotazione di risorse strumentali

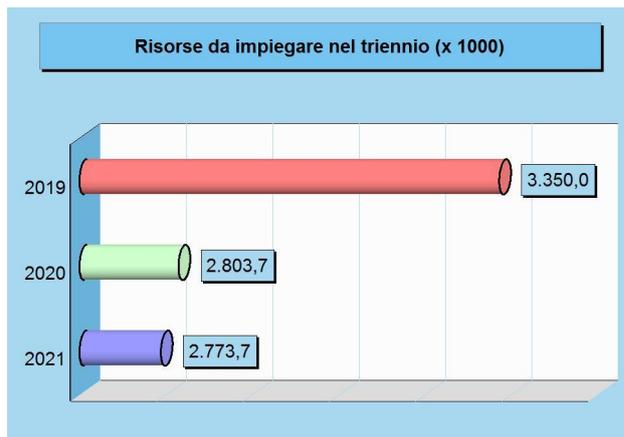
A seconda del tipo di intervento richiesto, ogni attività connessa con il conseguimento dell'obiettivo presuppone la disponibilità di adeguate risorse finanziarie, umane ed investimenti, ma anche la dotazione di un quantitativo sufficiente di mezzi strumentali. Il patrimonio composto da beni durevoli, immobiliari e mobiliari, è assegnato ai responsabili dei servizi per consentire, tramite la gestione ordinata di queste strutture, la conservazione dell'investimento patrimoniale e soprattutto il suo utilizzo per garantire un'efficace erogazione di servizi al cittadino. Anche in questo caso, la sezione strategica già riporta notizie sulla consistenza patrimoniale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà eventuali valutazioni sul piano di riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sulla dotazione di beni strumentali destinati a ciascuna missione o programma.



FABBISOGNO DEI PROGRAMMI PER SINGOLA MISSIONE

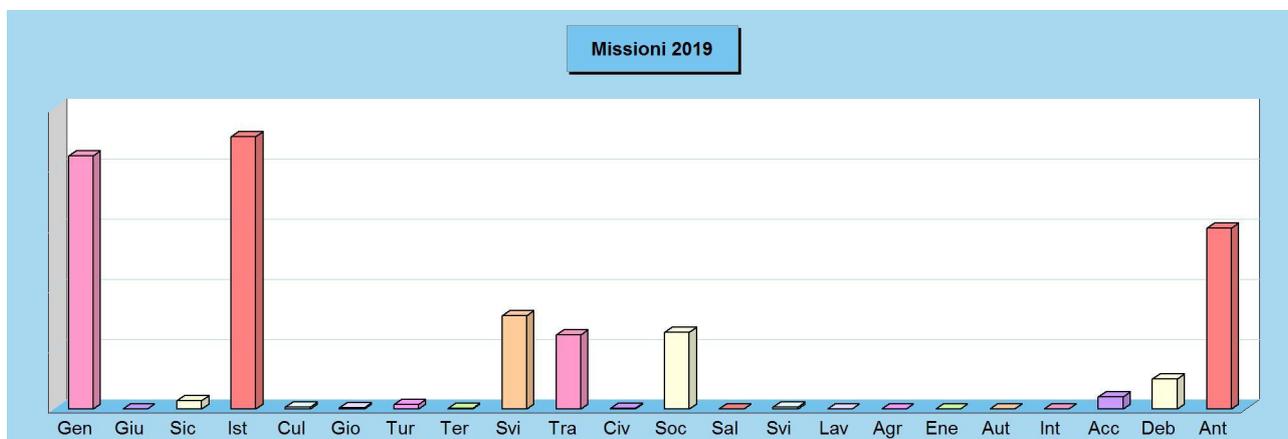
Il budget di spesa dei programmi

L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera, votata a maggioranza politica, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.



Quadro generale degli impieghi per missione

Denominazione	Programmazione triennale		
	2019	2020	2021
01 Servizi generali e istituzionali	840.908,00	894.646,00	1.014.373,00
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	26.300,00	5.000,00	5.000,00
04 Istruzione e diritto allo studio	903.577,00	193.772,00	191.884,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	5.300,00	2.100,00	2.100,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	3.500,00	153.500,00	3.500,00
07 Turismo	13.500,00	13.500,00	13.500,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	1.500,00	1.500,00	1.500,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	309.200,00	309.200,00	309.200,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	245.908,00	254.720,00	253.882,00
11 Soccorso civile	1.000,00	1.000,00	1.000,00
12 Politica sociale e famiglia	253.360,00	252.129,00	251.853,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	5.310,00	5.310,00	5.310,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	40.700,00	40.700,00	40.700,00
50 Debito pubblico	99.910,00	76.593,00	79.868,00
60 Anticipazioni finanziarie	600.000,00	600.000,00	600.000,00
Programmazione effettiva	3.349.973,00	2.803.670,00	2.773.670,00



SERVIZI GENERALI E ISTITUZIONALI

Missione 01 e relativi programmi

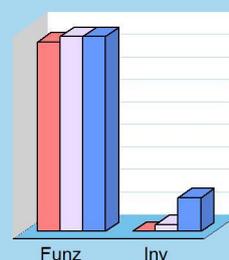
Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	840.908,00	864.646,00	864.373,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		840.908,00	864.646,00	864.373,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	30.000,00	150.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	30.000,00	150.000,00
Totale		840.908,00	894.646,00	1.014.373,00

Destinazione spesa 2019-21



2019 2020 2021

GIUSTIZIA

Missione 02 e relativi programmi

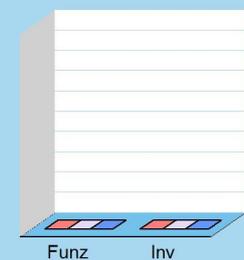
Le funzioni esercitate in materia di giustizia sono limitate all'assunzione di eventuali oneri conseguenti alla presenza, nel proprio territorio, di uffici giudiziari, di uffici del giudice di pace e della casa circondariale. L'ambito di intervento previsto in questa missione di carattere non prioritario, interessa pertanto l'amministrazione e il funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari per il funzionamento e mantenimento degli uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Rientrano in questo contesto anche gli interventi della politica regionale unitaria in tema di giustizia. Per effetto del tipo particolare di attribuzioni svolte, questo genere di programmazione risulta limitata.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2019-21



2019 2020 2021

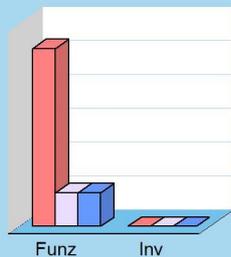
ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Missione 03 e relativi programmi

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.



Destinazione spesa 2019-21



2019 2020 2021

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	26.300,00	5.000,00	5.000,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		26.300,00	5.000,00	5.000,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		26.300,00	5.000,00	5.000,00

ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Missione 04 e relativi programmi

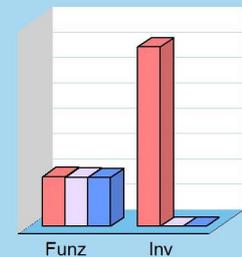
La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	195.577,00	193.772,00	191.884,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		195.577,00	193.772,00	191.884,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	708.000,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		708.000,00	0,00	0,00
Totale		903.577,00	193.772,00	191.884,00

Destinazione spesa 2019-21



2019 2020 2021

VALORIZZAZIONE BENI E ATTIV. CULTURALI

Missione 05 e relativi programmi

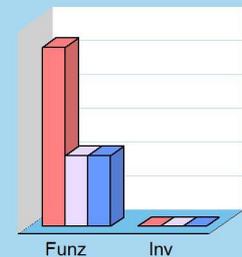
Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	5.300,00	2.100,00	2.100,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		5.300,00	2.100,00	2.100,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		5.300,00	2.100,00	2.100,00

Destinazione spesa 2019-21



2019 2020 2021

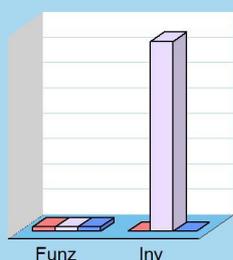
POLITICA GIOVANILE, SPORT E TEMPO LIBERO

Missione 06 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di Missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi, e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche.



Destinazione spesa 2019-21



2019 2020 2021

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	3.500,00	3.500,00	3.500,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		3.500,00	3.500,00	3.500,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	150.000,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	150.000,00	0,00
Totale		3.500,00	153.500,00	3.500,00

TURISMO

Missione 07 e relativi programmi

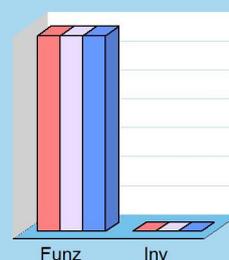
Le attribuzioni esercitabili nel campo turistico riguardano sia l'erogazione di servizi turistici che la realizzazione diretta o indiretta di manifestazioni a richiamo turistico. Queste funzioni possono estendersi, limitatamente agli interventi non riservati espressamente dalla legge alla regione o alla provincia, fino a prevedere l'attivazione di investimenti mirati allo sviluppo del turismo. Entrano nella missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le possibili attività di supporto e stimolo alla programmazione, al coordinamento ed al monitoraggio delle relative politiche. A ciò si sommano gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di turismo e sviluppo turistico.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	13.500,00	13.500,00	13.500,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		13.500,00	13.500,00	13.500,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		13.500,00	13.500,00	13.500,00

Destinazione spesa 2019-21



2019 2020 2021

ASSETTO TERRITORIO, EDILIZIA ABITATIVA

Missione 08 e relativi programmi

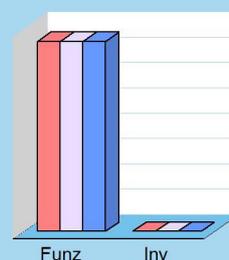
I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano regolatore generale, il piano particolareggiato e quello strutturale, il programma di fabbricazione, il piano urbanistico ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini. Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.500,00	1.500,00	1.500,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		1.500,00	1.500,00	1.500,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		1.500,00	1.500,00	1.500,00

Destinazione spesa 2019-21



2019 2020 2021

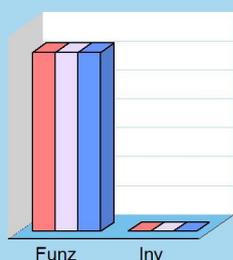
SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA AMBIENTE

Missione 09 e relativi programmi

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico.



Destinazione spesa 2019-21



2019 2020 2021

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	309.200,00	309.200,00	309.200,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		309.200,00	309.200,00	309.200,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		309.200,00	309.200,00	309.200,00

TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

Missione 10 e relativi programmi

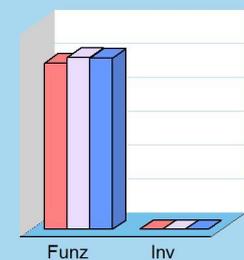
Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche, eventualmente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e mobilità sul territorio.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	245.908,00	254.720,00	253.882,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		245.908,00	254.720,00	253.882,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		245.908,00	254.720,00	253.882,00

Destinazione spesa 2019-21



2019 2020 2021

SOCCORSO CIVILE

Missione 11 e relativi programmi

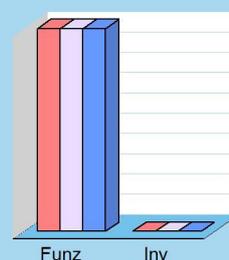
La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. Questi ambiti abbracciano la programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese altre attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia di gestione delle emergenze.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		1.000,00	1.000,00	1.000,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		1.000,00	1.000,00	1.000,00

Destinazione spesa 2019-21



2019 2020 2021

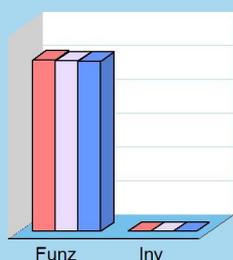
POLITICA SOCIALE E FAMIGLIA

Missione 12 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.



Destinazione spesa 2019-21



2019 2020 2021

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	253.360,00	252.129,00	251.853,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		253.360,00	252.129,00	251.853,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		253.360,00	252.129,00	251.853,00

TUTELA DELLA SALUTE

Missione 13 e relativi programmi

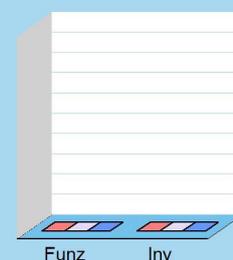
La competenza dell'ente locale in ambito sanitario è limitata dalla presenza, in un contesto a carattere così specialistico, di altri soggetti che operano direttamente sul territorio con una competenza di tipo istituzionale che non di rado è esclusiva. Con questa doverosa premessa, appartengono alla Missione con i relativi programmi le attribuzioni di amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi relativi alle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute, unitamente ad eventuali interventi residuali in materia di edilizia sanitaria. Rientrano nel contesto, pertanto, le possibili attribuzioni in tema di programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio che non siano di stretta competenza della sanità statale o regionale.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2019-21



2019 2020 2021

SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

Missione 14 e relativi programmi

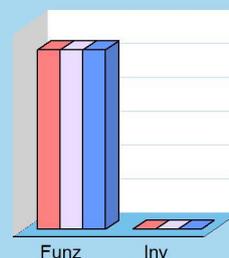
L'azione dell'ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche, come la regione, la provincia e la camera di commercio che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore. Premesso questo, sono comprese in questa Missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio e dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Queste attribuzioni si estendono, in taluni casi, alla valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	5.310,00	5.310,00	5.310,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		5.310,00	5.310,00	5.310,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		5.310,00	5.310,00	5.310,00

Destinazione spesa 2019-21



2019 2020 2021

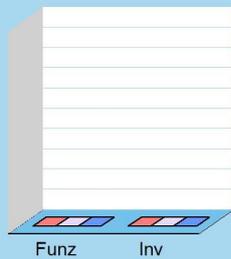
LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE

Missione 15 e relativi programmi

I principali interventi nell'ambito del lavoro rientrano nelle competenze prioritarie di strutture che fanno riferimento allo stato, alla regione ed alla provincia. L'operatività dell'ente in questo contesto così particolare è quindi sussidiaria rispetto le prestazioni svolte da altri organismi della pubblica amministrazione. Partendo da questa premessa, l'ente locale può operare sia con interventi di supporto alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione, che mediante azioni volte al successivo inserimento del prestatore d'opera nel mercato del lavoro. Rientrano in questo ambito anche gli interventi a tutela dal rischio di disoccupazione, fino alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro, per la formazione e l'orientamento professionale.



Destinazione spesa 2019-21



2019 2020 2021

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

AGRICOLTURA E PESCA

Missione 16 e relativi programmi

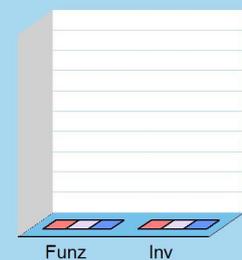
Rientrano in questa Missione, con i relativi programmi, l'amministrazione, funzionamento e l'erogazione di servizi inerenti allo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agro-industriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Queste competenze, per altro secondarie rispetto l'attività prioritaria dell'ente locale, possono abbracciare sia la programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche sul territorio, in accordo con la programmazione comunitaria e statale, che gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca. In questo caso, come in tutti i contesti d'intervento diretto sull'economia, le risorse utilizzabili in loco sono particolarmente contenute.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2019-21



2019 2020 2021

ENERGIA E FONTI ENERGETICHE

Missione 17 e relativi programmi

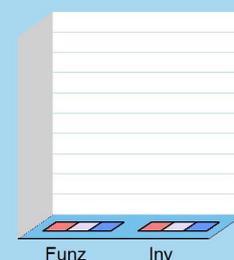
L'organizzazione di mezzi strumentali ed umani richiesti per l'esercizio di attività produttive o distributive, come la produzione o l'erogazione del gas metano, dell'elettricità e del teleriscaldamento, hanno bisogno di un bagaglio di conoscenze economiche ed aziendali molto specifiche. Si tratta di attività produttive che sono spesso gestite da società a capitale pubblico più che da servizi gestiti in economia. Partendo da questa premessa, possono essere attribuite all'ente le attività di programmazione del sistema energetico e di possibile razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale statale. Queste competenze possono estendersi fino alle attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2019-21



2019 2020 2021

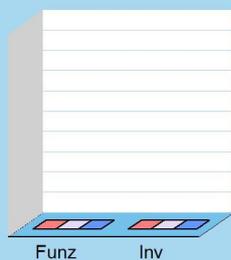
RELAZIONI CON AUTONOMIE LOCALI

Missione 18 e relativi programmi

Questa missione, insieme all'analoga dedicata ai rapporti sviluppati con l'estero, delimita un ambito operativo teso a promuovere lo sviluppo di relazioni intersettoriali con enti, strutture e organizzazioni che presentano gradi di affinità o di sussidiarietà, e questo sia per quanto riguarda le finalità istituzionali che per le modalità di intervento operativo sul territorio. Rientrano in questo contesto le erogazioni verso altre amministrazioni per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, i trasferimenti perequativi e per interventi in attuazione del federalismo fiscale. Comprende le concessioni di crediti a favore di altre amministrazioni territoriali, oltre agli interventi della politica regionale unitaria per le relazioni con le autonomie, o comunque legate alla collettività.



Destinazione spesa 2019-21



2019 2020 2021

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

RELAZIONI INTERNAZIONALI

Missione 19 e relativi programmi

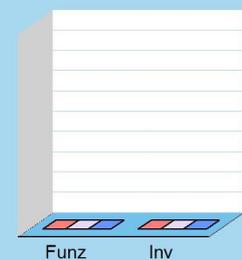
Il contesto in cui opera la missione è molto particolare ed è connesso a situazioni specifiche dove, per effetto di affinità culturali, storiche o sociali, oppure in seguito alla presenza di sinergie economiche o contiguità territoriali, l'ente locale si trova ad operare al di fuori del contesto nazionale. Sono caratteristiche presenti in un numero limitato di enti. In questo caso, gli interventi possono abbracciare l'amministrazione e il funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per l'attività di cooperazione internazionale allo sviluppo. Rientrano nel contesto anche gli specifici interventi della politica regionale di cooperazione territoriale a carattere transfrontaliero.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2019-21



2019 2020 2021

FONDI E ACCANTONAMENTI

Missione 20 e relativi programmi

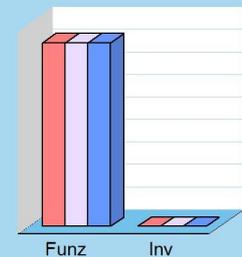
Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	40.700,00	40.700,00	40.700,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		40.700,00	40.700,00	40.700,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		40.700,00	40.700,00	40.700,00

Destinazione spesa 2019-21



2019 2020 2021

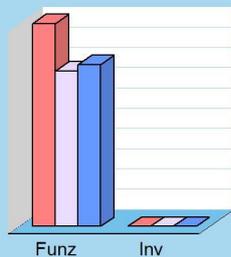
DEBITO PUBBLICO

Missione 50 e relativi programmi

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza. Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente.



Destinazione spesa 2019-21



2019 2020 2021

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	99.910,00	76.593,00	79.868,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		99.910,00	76.593,00	79.868,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		99.910,00	76.593,00	79.868,00

ANTICIPAZIONI FINANZIARIE

Missione 60 e relativi programmi

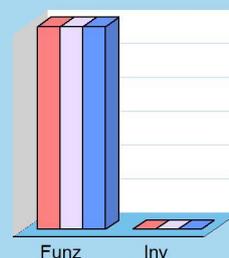
Questa missione comprende le spese sostenute dall'ente per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria. Queste anticipazioni di fondi vengono concesse dal tesoriere per fronteggiare momentanee esigenze di cassa e di liquidità in seguito alla mancata corrispondenza tra previsioni di incasso e relativo fabbisogno di cassa per effettuare i pagamenti. Questo genere di anticipazione è ammessa entro determinati limiti stabiliti dalla legge. In questo comparto sono collocate anche le previsioni di spesa per il pagamento degli interessi passivi addebitati all'ente in seguito all'avvenuto utilizzo nel corso dell'anno dell'anticipazione di tesoreria. Questi oneri sono imputati al titolo primo della spesa (spese correnti).



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	600.000,00	600.000,00	600.000,00
Spese di funzionamento		600.000,00	600.000,00	600.000,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		600.000,00	600.000,00	600.000,00

Destinazione spesa 2019-21



2019 2020 2021

Sezione Operativa (Parte 2)

PROGRAMMAZIONE PERSONALE, OO.PP., ACQUISTI E PATRIMONIO



PROGRAMMAZIONE SETTORIALE E VINCOLI DI LEGGE

Piano di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

La seconda parte della sezione operativa (SEO) riprende taluni aspetti della programmazione soggette a particolari modalità di approvazione che si caratterizzano anche nell'adozione di specifici modelli ministeriali. Si tratta dei comparti delle *spese di gestione*, del *personale*, dei *lavori pubblici*, del *patrimonio* e delle *forniture e servizi*, tutte soggette a precisi vincoli di legge, sia in termini di contenuto che di iter procedurale. In tutti questi casi, i rispettivi modelli predisposti dall'ente e non approvati con specifici atti separati costituiscono parte integrante di questo DUP e si considerano approvati senza necessità di ulteriori deliberazioni.

Il primo dei vincoli citati interessa la razionalizzazione e riqualificazione della spesa di funzionamento, dato che le amministrazioni pubbliche sono tenute ad adottare piani triennali per individuare misure finalizzate a razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.



Programmazione del fabbisogno di personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali presenti nella rispettiva legge finanziaria (legge di stabilità) ha introdotto taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione delle risorse umane. Per quanto riguarda il numero, ad esempio, gli organi della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprese le categorie protette. Gli enti soggetti ai vincoli della finanza pubblica devono invece effettuare una manovra più articolata: ridurre l'incidenza delle spese di personale sul complesso delle spese correnti, anche con la parziale reintegrazione dei cessati ed il contenimento della spesa del lavoro flessibile; snellire le strutture amministrative, anche con accorpamenti di uffici, con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali; contenere la crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle disposizioni dettate per le amministrazioni statali.



Programmazione dei lavori pubblici ed acquisti

Nel campo delle opere pubbliche, la realizzazione di questi interventi deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'ente deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare l'investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti per la realizzazione e il successivo collaudo. Analoga pianificazione, limitata però ad un intervallo più contenuto, va effettuata per le forniture di beni e servizi di importo superiore alla soglia minima stabilita per legge. L'ente, infatti, provvede ad approvare il programma biennale di forniture e servizi garantendo il finanziamento della spesa e stabilendo il grado di priorità.



Piano di alienazione e valorizzazione del patrimonio

L'ente, con delibera di competenza giuntalesca, approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù dell'inclusione nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati oppure, in alternativa, di essere oggetto di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio, soggetto poi all'esame del consiglio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico. Questa variante, in quanto relativa a singoli immobili, non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della provincia o regione.



FABBISOGNO DEL PERSONALE 2019-2021

PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE PER IL TRIENNIO 2019-2021

Il Comune di Conco con deliberazioni di Giunta Comunale:

- n. 77 in data 20/11/2017, ha approvato il programma triennale del fabbisogno del personale per il triennio 2018-2020;
- n. 15 del 07/03/2018 ha integrato il programma triennale del fabbisogno del personale per il triennio 2018-2020;

Con le deliberazioni sopra richiamate la Giunta Comunale ha inserito il seguente programma del fabbisogno del personale per il triennio 2018-2020:

- l'assunzione a tempo pieno ed indeterminato, con decorrenza 01/01/2019, di un Istruttore Direttivo Amministrativo – Cat. D1;
- l'assunzione a tempo parziale (18 ore sett.li) e determinato (fino al 31.12.2018) di un Agente di Polizia Locale – Cat C1;

Alla data odierna, come previsto nel Piano del fabbisogno del personale per il triennio 2018-2020:

- si sono concluse le procedure per l'assunzione dell'Istruttore Direttivo Amministrativo - Cat. D1 e con determinazione n. 270 del 07/11/2018 sono stati approvati i verbali e la graduatoria finale di merito del concorso pubblico e con lo stesso atto, con decorrenza 01.01.2019 è stato assunto alle dipendenze del Comune di Conco, a tempo pieno ed indeterminato, il Dott. Bertacco Francesco, classificatosi 1° in graduatoria, già dipendente del Comune di Conco in qualità di Agente di Polizia Locale – Cat. C;
- con determinazione n. 92 del 28/03/2018 è stata assunta a tempo parziale (18 ore settimanali) e fino al 31.12.2018 l'Agente di Polizia Locale – Cat. Ec. C1 - Sig. ra Lovato Eleonora di Vicenza;

Tutto ciò premesso si illustra, di seguito, il Piano triennale dei fabbisogni di personale per il periodo 2019-2021, e il relativo piano occupazionale che sarà portato in approvazione della Giunta Comunale con atto separato, garantendo la coerenza con i vincoli in materia di spese per il personale e con il quadro normativo vigente, dando atto che questo ente ha rispettato i vincoli del pareggio di bilancio per l'anno 2017 e che è in regola con l'approvazione del Bilancio di Previsione, del Conto Consuntivo e del Bilancio Consolidato;

La seguente programmazione per il triennio 2019-2021, predisposta dal responsabile del servizio finanziario-personale sulla base delle direttive impartite dalla Giunta comunale e delle indicazioni fornite dai singoli responsabili dei servizi, a seguito di attenta valutazione, prevede:

PERSONALE IN SERVIZIO A TEMPO INDETERMINATO				
ANNO 2019	Conferma presa in servizio del vincitore del concorso pubblico per l'assunzione di un Istruttore Direttivo Amministrativo – D1			Assunzione dall'01.01.2019 (come da Piano 2018/2020)
	Aumento stabile di ore di servizio alle dipendenti Assistenti Domiciliari	Mauretto Wally Rodighiero Cinzia	Da 18 a 24 ore settimanali Da 24 a 26 ore settimanali	

I semplici incrementi orari dei rapporti di lavoro di dipendenti assunti con contratto di lavoro a tempo parziale non si configurano, sulla base degli univoci orientamenti giurisprudenziali (cfr. parere n. 8/2012 Corte dei Conti Sezione Emilia Romagna, parere n. 198/2011 Corte dei Conti – Sezione Regionale di controllo per la Toscana, parere n. 462/2012 Corte dei Conti Lombardia – Sezione Regionale di Controllo; parere n. 20/2014 Corte dei Conti Campania – Sezione Regionale di Controllo) quali nuove assunzioni, ma sono da computare esclusivamente nei limiti previsti per il contenimento della spesa, compatibilmente con le disponibilità di bilancio (a differenza di quanto espressamente previsto per le trasformazioni da rapporto a tempo pieno del personale assunto con contratto di lavoro a tempo parziale);

PERSONALE A TEMPO DETERMINATO/FLESSIBILE				
ANNO 2019	Proroga del contratto a tempo determinato Agente di polizia Locale – Cat. C (con inizio del rapporto a tempo determinato l'08.04.2018)	Per 18 ore sett.li spesa annua pari a circa Euro 19.000,00 complessive	Fino al 31.12.2019	Causale: esigenze di sostituzione di dipendente
Anno 2019	Servizio di Pulizia stabili comunali a	Incarico con attivazione presso	Spesa massima annua di Euro	Fino al 31.12.2019

PROGRAMMA INCARICHI ANNO 2019

PROGRAMMA INCARICHI ANNO 2019 (art. 3, comma 55, della Legge n. 244/2007 e s.m. ed i.)

1.	
Fabbisogno di professionalità	<i>Esperto in normativa antincendio</i>
Tipo di incarico (consulenza, studio, ricerca o collaborazione)	<i>Consulenza/collaborazione occasionale</i>
Motivazioni generali	<i>Applicazione normativa antincendio/studi/istanze finalizzate all'ottenimento e/o rinnovo del C.P.I. di vari stabili comunali</i>
Rilevazione dell'inesistenza di professionalità interne	<i>Effettuata. Non sono presenti nell'organico del personale del Comune professionalità specifiche</i>
Coerenza della spesa con i limiti previsti dal regolamento	<i>La spesa prevista rispetta i limiti stabiliti nel bilancio di previsione</i>
Durata prevista	<i>La durata è legata alla prestazione</i>

2.	
Fabbisogno di professionalità	<i>Tecnico esperto in sicurezza negli ambienti di lavoro (D.Lgs 81/2008)</i>
Tipo di incarico (consulenza, studio, ricerca o collaborazione)	<i>Consulenza/collaborazione occasionale</i>
Motivazioni generali	<i>Adempimenti/Aggiornamenti disposti dal D.Lgs. 81/2008</i>
Rilevazione dell'inesistenza di professionalità interne	<i>Effettuata. Non sono presenti nell'organico del personale del Comune professionalità specifiche</i>
Coerenza della spesa con i limiti previsti dal regolamento	<i>La spesa prevista rispetta i limiti stabiliti nel bilancio di previsione</i>
Durata prevista	<i>Annuale (gli adempimenti previsti dalla legge hanno carattere periodico e continuativo).</i>

3.	
Fabbisogno di professionalità	<i>Geologo</i>
Tipo di incarico (consulenza, studio, ricerca o collaborazione)	<i>Consulenza/collaborazione occasionale/studio/ricerca</i>
Motivazioni generali	<i>Necessità di assistenza e tecnica specialistica in materia di cave - lavori pubblici - territorio</i>
Rilevazione dell'inesistenza di professionalità interne	<i>Effettuata. Non sono presenti nell'organico del personale del Comune professionalità specifiche</i>
Coerenza della spesa con i limiti previsti dal regolamento	<i>La spesa prevista rispetta i limiti stabiliti nel bilancio di previsione</i>
Durata prevista	<i>La durata è legata alla prestazione</i>

4.	
Fabbisogno di professionalità	<i>Esperto Forestale - Agronomo</i>
Tipo di incarico (consulenza, studio, ricerca o collaborazione)	<i>Consulenza/collaborazione occasionale/studio/ricerca</i>
Motivazioni generali	<i>Necessità di assistenza e tecnica specialistica in materia di cave/ Malghe/Patrimonio boschivo e territorio</i>
Rilevazione dell'inesistenza di professionalità interne	<i>Effettuata. Non sono presenti nell'organico del personale del Comune professionalità specifiche</i>
Coerenza della spesa con i limiti previsti dal regolamento	<i>La spesa prevista rispetta i limiti stabiliti nel bilancio di previsione</i>
Durata prevista	<i>La durata è legata alla prestazione</i>

5.	
Fabbisogno di professionalità	<i>Esperto in specifica materia ambientale</i>
Tipo di incarico (consulenza, studio, ricerca o collaborazione)	<i>Consulenza/collaborazione occasionale/studio/ricerca</i>
Motivazioni generali	<i>Necessità di assistenza e tecnica specialistica in materia di cave/lavori pubblici</i>
Rilevazione dell'inesistenza di professionalità interne	<i>Effettuata. Non sono presenti nell'organico del personale del Comune professionalità specifiche</i>
Coerenza della spesa con i limiti previsti dal regolamento	<i>La spesa prevista rispetta i limiti stabiliti nel nel bilancio di previsione</i>
Durata prevista	<i>La durata è legata alla prestazione</i>

6.	
-----------	--

Fabbisogno di professionalità	<i>Esperto in pratiche catastali/Frazionamenti e stime connesse</i>
Tipo di incarico (consulenza, studio, ricerca o collaborazione)	<i>Consulenza/collaborazione occasionale</i>
Motivazioni generali	<i>Accatastamenti, aggiornamenti catastali e frazionamenti</i>
Rilevazione dell'inesistenza di professionalità interne	<i>Da effettuare caso per caso in relazione ai carichi di lavoro dell'Ufficio Tecnico Comunale</i>
Coerenza della spesa con i limiti previsti dal regolamento	<i>La spesa prevista rispetta i limiti stabiliti nel bilancio di previsione</i>
Durata prevista	<i>La durata è legata alla prestazione</i>

7.	
Fabbisogno di professionalità	<i>Esperto in impiantistica e conformità impianti (L.46/90)</i>
Tipo di incarico (consulenza, studio, ricerca o collaborazione)	<i>Consulenza/collaborazione occasionale</i>
Motivazioni generali	<i>Adempimenti previsti dalla vigente normativa</i>
Rilevazione dell'inesistenza di professionalità interne	<i>Effettuata. Non sono presenti nell'organico del personale del Comune professionalità specifiche</i>
Coerenza della spesa con i limiti previsti dal regolamento	<i>La spesa prevista rispetta i limiti stabiliti nel bilancio di previsione</i>
Durata prevista	<i>La durata è legata alla prestazione</i>

8.	
Fabbisogno di professionalità	<i>Esperto in stime immobiliari</i>
Tipo di incarico (consulenza, studio, ricerca o collaborazione)	<i>Consulenza/collaborazione occasionale</i>
Motivazioni generali	<i>Stime valori aree/beni immobiliari</i>
Rilevazione dell'inesistenza di professionalità interne	<i>Da effettuare caso per caso in relazione ai carichi di lavoro dell'Ufficio Tecnico Comunale</i>
Coerenza della spesa con i limiti previsti dal regolamento	<i>La spesa prevista rispetta i limiti stabiliti nel bilancio di previsione</i>
Durata prevista	<i>La durata è legata alla prestazione</i>

9.	
Fabbisogno di professionalità	<i>Esperto in cartografia digitale</i>
Tipo di incarico (consulenza, studio, ricerca o collaborazione)	<i>Consulenza/collaborazione occasionale</i>
Motivazioni generali	<i>Assistenza eventuale pubblicazione P.R.G. su Internet</i>
Rilevazione dell'inesistenza di professionalità interne	<i>Effettuata. Non sono presenti nell'organico del personale del Comune professionalità specifiche</i>
Coerenza della spesa con i limiti previsti dal regolamento	<i>La spesa prevista rispetta i limiti stabiliti nel bilancio di previsione</i>
Durata prevista	<i>La durata è legata alla prestazione</i>

10.	
Fabbisogno di professionalità	<i>Architetto/Paesaggista</i>
Tipo di incarico (consulenza, studio, ricerca o collaborazione)	<i>Consulenza/collaborazione occasionale</i>
Motivazioni generali	<i>Consulenza in materia urbanistica/verifica validazione Piani Urbanistici Attuativi</i>
Rilevazione dell'inesistenza di professionalità interne	<i>Effettuata. Non sono presenti nell'organico del personale del Comune professionalità specifiche</i>
Coerenza della spesa con i limiti previsti dal regolamento	<i>La spesa prevista rispetta i limiti stabiliti nel bilancio di previsione</i>
Durata prevista	<i>La durata è legata alla prestazione</i>

11.	
Fabbisogno di professionalità	<i>Notaio</i>
Tipo di incarico (consulenza, studio, ricerca o collaborazione)	<i>Consulenza/collaborazione occasionale</i>
Motivazioni generali	<i>Rogito contratti</i>
Rilevazione dell'inesistenza di professionalità interne	<i>Da effettuarsi caso per caso, in relazione ai carichi di lavoro dell'ufficio contratti ed alla complessità degli atti.</i>
Coerenza della spesa con i limiti previsti dal regolamento	<i>La spesa prevista rispetta i limiti stabiliti nel bilancio di previsione</i>
Durata prevista	<i>La durata è legata alla prestazione</i>

12.	
Fabbisogno di professionalità	<i>Avvocato</i>
Tipo di incarico (consulenza, studio, ricerca o collaborazione)	<i>Consulenza/collaborazione occasionale</i>
Motivazioni generali	<i>Necessità di assistenza legale nelle materie attribuite alle varie aree/servizi da richiedere caso per caso in relazione alle particolari complessità delle questioni da affrontare ed approfondire</i>
Rilevazione dell'inesistenza di professionalità interne	<i>Effettuata. Non sono presenti nell'organico del personale del Comune professionalità specifiche</i>
Coerenza della spesa con i limiti previsti dal regolamento	<i>La spesa prevista rispetta i limiti stabiliti nel bilancio di previsione</i>
Durata prevista	<i>La durata è legata alla prestazione</i>

13.	
Fabbisogno di professionalità	<i>Esperti in materia di informatica, reti e telefonia</i>
Tipo di incarico (consulenza, studio, ricerca o collaborazione)	<i>Consulenza/collaborazione occasionale</i>
Motivazioni generali	<i>Necessità di assistenza legale nelle materie attribuite alle varie aree/servizi da richiedere caso per caso in relazione alle particolari complessità delle questioni da affrontare ed approfondire</i>
Rilevazione dell'inesistenza di professionalità interne	<i>Effettuata. Non sono presenti nell'organico del personale del Comune professionalità specifiche</i>
Coerenza della spesa con i limiti previsti dal regolamento	<i>La spesa prevista rispetta i limiti stabiliti nel bilancio di previsione</i>
Durata prevista	<i>La durata è legata alla prestazione</i>

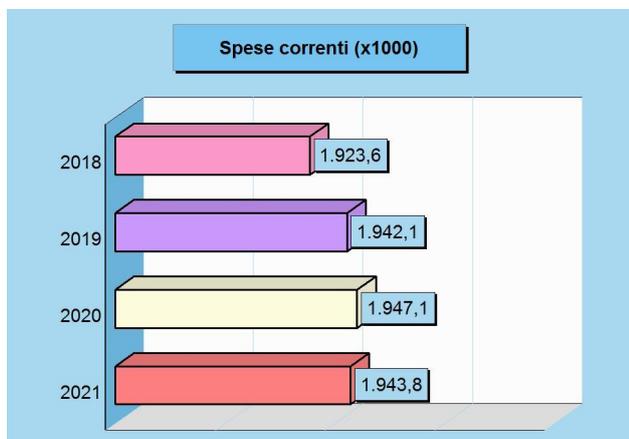
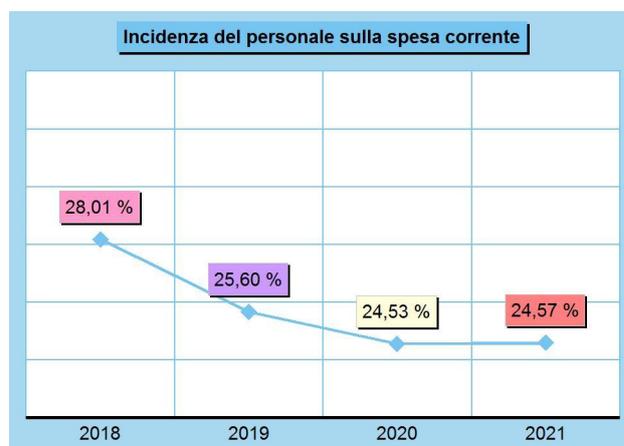
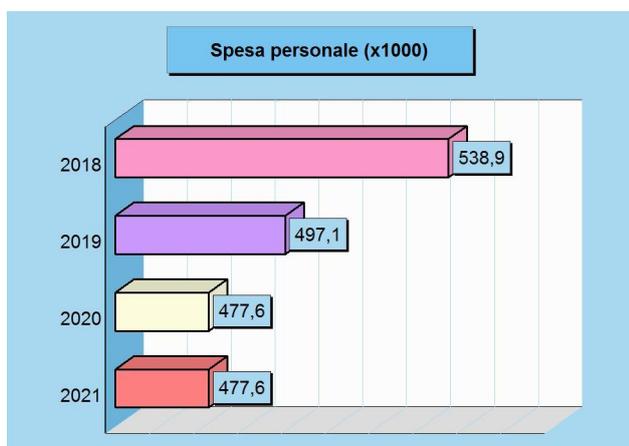
14.	
Fabbisogno di professionalità	<i>Esperti in materia di finanza pubblica</i>
Tipo di incarico (consulenza, studio, ricerca o collaborazione)	<i>Consulenza/collaborazione occasionale</i>
Motivazioni generali	<i>Necessità di assistenza legale nelle materie attribuite alle varie aree/servizi da richiedere caso per caso in relazione alle particolari complessità delle questioni da affrontare ed approfondire</i>
Rilevazione dell'inesistenza di professionalità interne	<i>Effettuata. Non sono presenti nell'organico del personale del Comune professionalità specifiche</i>
Coerenza della spesa con i limiti previsti dal regolamento	<i>La spesa prevista rispetta i limiti stabiliti nel bilancio di previsione</i>
Durata prevista	<i>La durata è legata alla prestazione</i>

L'importo previsto in bilancio per studi, ricerche e consulenze è pari ad Euro 900,00.

FORZA LAVORO E SPESA PER IL PERSONALE

Programmazione personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali ha introdotto in momenti diversi taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione della dotazione di risorse umane. Per quanto riguarda il numero di dipendenti, ad esempio, gli organi di vertice della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette, mentre gli enti soggetti ai vincoli della finanza pubblica devono invece ridurre l'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al totale delle spese correnti. Si tratta di prescrizioni poste dal legislatore per assicurare le esigenze di funzionalità e ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità di bilancio.



Forza lavoro e spesa per il personale

	2018	2019	2020	2021
Forza lavoro				
Personale previsto (in pianta organica o dotazione organica)	20	13	13	13
Dipendenti in servizio: di ruolo	14	13	13	13
non di ruolo	1	1	0	0
Totale	15	14	13	13
Spesa per il personale				
Spesa per il personale complessiva	538.860,00	497.100,00	477.600,00	477.600,00
Spesa corrente	1.923.646,00	1.942.063,00	1.947.077,00	1.943.802,00

PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE 2019-2021

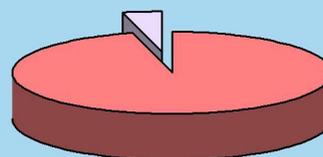
La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo e il FPV di precedenti esercizi, oltre che dalle possibili economie di parte corrente. È utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.



Finanziamento degli investimenti 2019

Denominazione	Importo
Fondo pluriennale vincolato	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00
Risorse correnti	0,00
Contributi in C/capitale	680.000,00
Mutui passivi	0,00
Altre entrate	28.000,00
Totale	708.000,00

Modalità di finanziamento



■ Fpv
 ■ Ava
 ■ Ris
 ■ Con
 ■ Mut
 ■ Altro

Principali investimenti programmati per il triennio 2019-21

Denominazione	2019	2020	2021
MANUT.STRAORD.CAMPO SPORTIVO CONCO CAP.	0,00	150.000,00	0,00
RISTRUTTUR.EX SC. ELEM. A GOMAROLO	0,00	0,00	120.000,00
COMPLETAMENTO SCUOLA MEDIA CONCO CAPOLUOGO	478.000,00	0,00	0,00
ADEGUAMENTO ANTISISMICO SC.ELEM. CONCO CAPOLUOGO	230.000,00	0,00	0,00
Totale	708.000,00	150.000,00	120.000,00

Considerazioni e valutazioni

Le opere sopra descritte saranno contenute nel Programma triennale dei lavori pubblici 2019-2021 ed elenco annuale 2019 in adozione da parte della Giunta Comunale con atto separato.

PROGRAMMAZIONE ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

La politica dell'amministrazione, nel campo degli acquisti di beni e servizi, è finalizzata ad assicurare all'ente, e di conseguenza anche al cittadino utente finale, il quantitativo di prodotti materiali o di servizi immateriali necessari al funzionamento regolare della struttura pubblica. Il tutto, naturalmente, cercando di conseguire un rapporto adeguato tra quantità, qualità e prezzo. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di acquirente di beni e servizi e valuta il fabbisogno richiesto per continuare continuare l'erogazione di prestazioni già in essere o per intraprendere nuove attività (spesa corrente consolidata o di sviluppo). In questo contesto, connesso con il processo di costruzione e di approvazione del bilancio, sono programmate le forniture ed i servizi di importo superiore alla soglia di riferimento fornita dal legislatore ed avendo come punto di riferimento un intervallo di tempo biennale. La pianificazione degli acquisti di importo rilevante deve necessariamente fare i conti con gli equilibri di parte corrente che stanziavano, in tale contesto, un volume adeguato di entrate di diversa origine e natura. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.



Finanziamento degli acquisti 2019

Denominazione	Importo
Fondo pluriennale vincolato	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00
Risorse correnti	0,00
Contributi in C/capitale	0,00
Mutui passivi	0,00
Altre entrate	0,00
Totale	0,00

Modalità di finanziamento

Fpv
 Ava
 Ris
 Con
 Mut
 Altro

Principali acquisti programmati per il biennio 2019-20

Denominazione	2019	2020
TRASPORTO SCOLASTICO	0,00	166.000,00
Totale	0,00	166.000,00

Considerazioni e valutazioni

Il servizio pubblico che sarà messo in gara nel 2020 per l'importo complessivo, che al momento viene quantificato in Euro 166.000,00, è il trasporto scolastico con imputazione nei seguenti esercizi finanziari:

- Euro 25.000,00 alla competenza dell'esercizio 2020
- Euro 83.000,00 alla competenza dell'esercizio 2021
- Euro 58.000,00 alla competenza dell'esercizio 2022

Piano razionalizzazione spese di funzionamento 2019-2021

Al fine del contenimento delle spese di funzionamento delle strutture comunali, con esplicito riferimento all'art. 2, commi 594, 595, 596, 597, 598 della L. 244/2007, si è predisposto un piano di razionalizzazione delle dotazioni strumentali e di apparati elettronici ed informatici per il triennio 2019/2021.

CRITERI DI GESTIONE DELLE DOTAZIONI INFORMATICHE

Si rimanda all'inventario comunale l'elencazione e la consistenza delle dotazioni strumentali, anche informatiche, del comune di Conco.

La dotazione standard del posto di lavoro, inteso come postazione individuale, è così composta:

- un personal computer con relativo sistema operativo e con gli applicativi tipici della informatizzazione d'ufficio;
- un telefono;
- una stampante e/o un collegamento alla stampante/fotocopiatrice di rete a servizio di tutte le aree di lavoro;
- n. 1 fax in dotazione per tutte le aree di lavoro.

Le dotazioni informatiche assegnate ai posti di lavoro vengono gestite secondo i seguenti criteri:

- le sostituzioni dei P.C avvengono solo nel caso di guasto qualora la valutazione costi/benefici relativa alla riparazione dia esito sfavorevole, anche tenendo conto dell'obsolescenza dell'apparecchio che causa un rapido deprezzamento dei dispositivi elettronici ed informatici. Tale valutazione è effettuata dal responsabile esterno del servizio informatico, sentito il responsabile di area P.O. interessato;
- nel caso in cui un P.C non abbia più la capacità di supportare efficacemente l'evoluzione di un applicativo viene comunque utilizzato in ambiti dove sono richieste performances inferiori o potenziato tramite implementazione della memoria;
- l'individuazione dell'attrezzatura informatica a servizio delle diverse stazioni di lavoro viene effettuata secondo i principi dell'efficacia operativa e dell'economicità e ogni acquisto, ogni potenziamento ed ogni sostituzione viene sempre concordata con il responsabile di P.O. interessato, il quale valuta le diverse opportunità, con l'obiettivo di arrivare da una parte al risparmio delle risorse e dall'altra all'ottimizzazione dei servizi.

Per il momento non si prevede la dismissione di altre dotazioni informatiche al di fuori di casi di guasto irreparabile od obsolescenza. L'eventuale dismissione di apparecchiature informatiche derivante da una razionalizzazione dell'utilizzo delle strumentazioni, comporta normalmente la riallocazione fino al termine del ciclo di vita e, nei casi quest'ultima non sia possibile, la donazione a gruppi ed associazioni di volontariato locale o agli istituti scolastici per le aule di informatica.

Premesso quanto sopra è chiaro che rimarranno pressoché inalterate per il triennio 2019/2020/2021 le spese relative alle dotazioni strumentali perché indispensabili al regolare svolgimento dei servizi comunali e giustamente proporzionali alle dimensioni ed alle necessità dell'ente.

In particolare per quanto riguarda l'informatizzazione, l'ente non può procedere ad una contrazione delle spese relative, poiché il sistema informativo comunale è proporzionato alle esigenze dell'ente medesimo: si sostengono delle spese minime annuali di investimento per l'ammodernamento dell'hardware, nonché il potenziamento dei servizi on line. Si specifica che in servizio non c'è la figura dell'esperto in informatica e, pertanto, è indispensabile il ricorso ad un incarico esterno.

Gli uffici comunali hanno in dotazione le attrezzature minime necessarie a svolgere i propri compiti in maniera puntuale ed efficiente. Non ci sono sprechi, stante l'esiguità delle risorse disponibili e, pertanto risulta impossibile individuare eventuali possibilità di risparmio.

L'utilizzo delle strumentazioni è consentito solo se finalizzato alle effettive necessità d'ufficio.

Per ridurre ulteriormente i costi viene già attuato il riuso della carta già stampata da un lato per stampe e fotocopie di prova o di uso interno, le copie di documenti originali per uso interno sono strettamente limitate all'indispensabile, si riduce al minimo la stampa a colori.

Il Comune di Conco è dotato di TRE fotocopiatrici: una nell'edificio del Municipio utilizzata in rete da tutti gli uffici, una nella sede della Biblioteca comunale e una presso il piano terra del Comune, ubicata in ufficio anagrafe che però si sta pensando di dismettere.

Al fine di garantire il regolare funzionamento dei sistemi telematici è stata prevista la dotazione di apparecchiatura firewall ed apposito software "antivirus", onde evitare problematiche a livello di hardware e software.

In tale contesto non esistono i presupposti per una riduzione delle dotazioni informatiche che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio, in quanto le stesse risultano appena sufficienti per il corretto ed efficace funzionamento della struttura.

Tutta la struttura è collegata in rete con la stampante. Questo ha permesso di razionalizzare, centralizzare e velocizzare le stampe utilizzando il fronte-retro e se necessario utilizzando stampe a colori, ridurre le spese per toner per le singole stampanti e ridurre allo stretto necessario l'acquisto di stampati, permettendo anche la creazione di manifesti e locandine a colori.

Il monitor in dotazione ai PC hanno seguito anch'essi una naturale evoluzione tendente alla sostituzione dei vecchi monitor; sono stati privilegiati i modelli che hanno raggiunto ormai da tempo prezzi accettabili, minor consumo ed una longevità ottimale.

L'acquisto di software è stato mirato alle esigenze dei singoli uffici. Non si rilevano situazioni di acquisti immotivati né di sottoutilizzo dei pacchetti attualmente in dotazione. Per l'assistenza dei programmi dedicati è stato attivato un servizio di teleassistenza che consente di evitare, ove possibile, il maggiormente costoso intervento on site dei tecnici esterni.

Non essendoci all'interno del Comune figure specifiche, è attivo un incarico esterno per l'assistenza al server, ai software e per qualsiasi altra esigenza di tipo informatico.

CRITERI DI GESTIONE DEI TELEFONI

a) Telefoni fissi

E' previsto un apparecchio telefonico per ogni posto di lavoro, una linea è adibita a fax.

Gli apparecchi di proprietà del Comune vengono sostituiti esclusivamente in caso di guasto irreparabile. Il contratto di manutenzione ordinaria degli apparecchi Telecom Italia viene affidato alla stessa Società. Raramente si affrontano spese di manutenzione straordinaria.

b) Telefoni cellulari

Per quanto concerne la telefonia mobile, l'uso del telefono cellulare viene concesso al personale dipendente quando la natura delle prestazioni e dell'incarico rivestito richiedano pronta e costante reperibilità. In totale i cellulari di servizio sono 1 in dotazione all'Agente di Polizia Locale;

I suddetti assegnatari devono garantire la reperibilità telefonica durante tutto l'orario di lavoro.

Relativamente ai titolari di cariche istituzionali si è ritenuto di non dotare di cellulare di servizio gli Amministratori.

Dovendosi porre la massima attenzione al contenimento della spesa, i telefoni cellulari possono essere utilizzati solo per ragioni di servizio ed in casi di effettiva necessità. E' esclusa la possibilità di qualsiasi utilizzo per fini privati .

Gli assegnatari di dispositivi di comunicazione mobile non possono utilizzare il telefono di servizio per chiamate personali.

L'assegnazione, estremamente ridotta nel numero, dei cellulari di servizio è strettamente collegata ai fabbisogni dell'ente con un positivo rapporto costi/benefici e, pertanto, non si ritiene di poter dismettere i cellulari in dotazione.

La spesa è per le ricariche è molto contenuta e non c'è margine per ulteriori diminuzioni.

CRITERI DI GESTIONE DELLE AUTOVETTURE

Si rimanda all'inventario comunale l'elencazione e la consistenza delle autovetture di servizio del comune di Conco.

L'utilizzo delle stesse si limita a compiti istituzionali e di servizio.

Per ciò che riguarda i collegamenti con i paesi vicini e con il capoluogo di Provincia non esiste una rete di collegamento pubblico efficiente, per cui l'utilizzo delle macchine di servizio rappresenta l'unica forma, la più economica ed efficiente, nella gestione dei servizi.

E' evidente che allo stato attuale la razionalizzazione – qualora intesa come riduzione finalizzata alla limitazione dell'utilizzo improprio, ai fini del contenimento della spesa – sarà ancor di più potenziata. Misure alternative di trasporto, data la scarsità di collegamenti di linea, non sono utilmente individuabili.

L'Ufficio Tecnico provvede ad effettuare gli opportuni controlli sui consumi di ogni automezzo e sulla correttezza della fatturazione emessa dal fornitore.

Si sta valutando la riduzione del parco mezzi ed autovetture del Comune di Conco, in particolare per i mezzi più obsoleti. Le limitazioni introdotte dalla normativa rendono difficile l'acquisto, anche solo per sostituzione, dei mezzi a disposizione.

CRITERI DI GESTIONE DEI BENI IMMOBILI

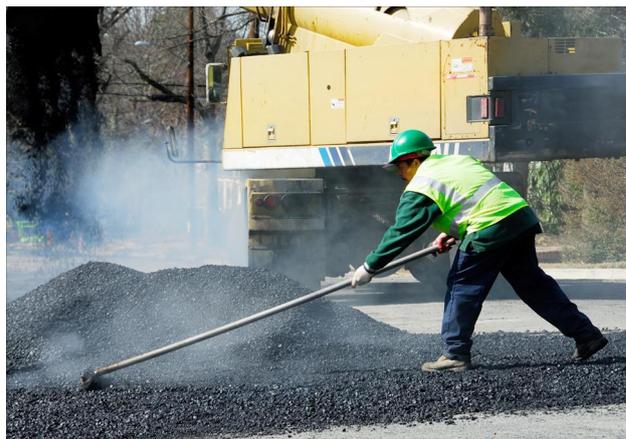
Si rimanda all'inventario comunale l'elencazione dei beni immobili ad uso abitativo e di servizio di proprietà del Comune o sui quali vengono vantati diritti reali.

I costi per la gestione degli immobili di cui sopra non risultano avere margini di diminuzione considerato che l'eventuale eliminazione nel triennio di riferimento di alcuni cespiti risulterebbe o impossibile o in contrasto con il puntuale svolgimento dei servizi e con il perseguimento degli obiettivi dell'ente.

PERMESSI A COSTRUIRE

Urbanizzazione pubblica e benefici privati

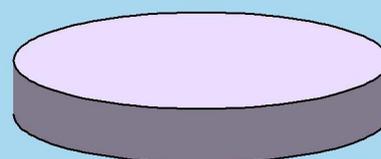
I titolari di concessioni edilizie, o permessi di costruzione, devono pagare all'ente concedente un importo che è la contropartita per il costo che il comune deve sostenere per realizzare le opere di urbanizzazione. Per vincolo di legge, i proventi dei permessi di costruzione e le sanzioni in materia di edilizia ed urbanistica sono destinati al finanziamento di urbanizzazioni primarie e secondarie, al risanamento di immobili in centri storici, all'acquisizione delle aree da espropriare e alla copertura delle spese di manutenzione straordinaria del patrimonio. Il titolare della concessione, previo assenso dell'ente e in alternativa al pagamento del corrispettivo, può realizzare direttamente l'opera di urbanizzazione ed inserirla così a scomputo, parziale o totale, del contributo dovuto.



Permessi di costruire

Importo	Scostamento	2018	2019
	13.000,00	15.000,00	28.000,00
Destinazione		2018	2019
Oneri che finanziano uscite correnti		0,00	0,00
Oneri che finanziano investimenti		15.000,00	28.000,00
Totale		15.000,00	28.000,00

Destinazione oneri 2019



Corr Inv

Permessi di costruire (Trend storico e programmazione)

Destinazione (Bilancio)	2016 (Accertamenti)	2017 (Accertamenti)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)
Uscite correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Investimenti	86.266,85	38.744,01	15.000,00	28.000,00	30.000,00	30.000,00
Totale	86.266,85	38.744,01	15.000,00	28.000,00	30.000,00	30.000,00

ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO

Piano delle alienazioni e valorizzazione

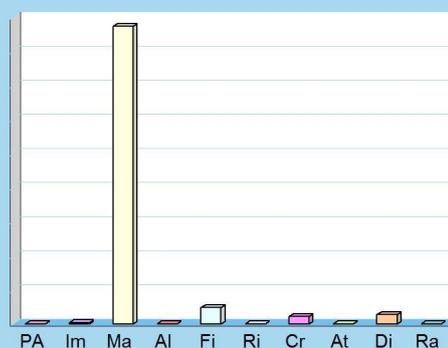
L'ente approva ogni anno il piano triennale di alienazione del proprio patrimonio. Si tratta di un'operazione che può variare la classificazione e la composizione stessa delle proprietà pubbliche. Premesso ciò, il primo prospetto riporta il patrimonio dell'ente, composto dalla somma delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, dai crediti, rimanenze, attività finanziarie, disponibilità liquide e dai ratei e risconti attivi. In questo ambito (attivo patrimoniale), la parte interessata dal piano è quella delle immobilizzazioni materiali. L'accostamento tra queste due poste consente di valutare l'incidenza del processo di vendita rispetto al totale del patrimonio inventariato. Il secondo prospetto riporta invece il piano adottato dall'ente mostrando il valore delle vendite previste per ogni singolo aggregato, e cioè fabbricati non residenziali, residenziali, terreni ed altro, mentre il prospetto di chiusura rielabora la stessa informazione ripartendola per anno, con indicazione separata anche del numero degli immobili oggetto di vendita.



Attivo patrimoniale 2017

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	69.979,60
Immobilizzazioni materiali	17.456.634,47
Immobilizzazioni finanziarie	956.119,42
Rimanenze	0,00
Crediti	433.261,10
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	537.432,69
Ratei e risconti attivi	0,00
Totale	19.453.427,28

Composizione dell'attivo 2017



Piano delle alienazioni 2019-21

Tipologia	Importo
1 Fabbricati non residenziali	0,00
2 Fabbricati residenziali	0,00
3 Terreni	0,00
4 Altri beni	0,00
Totale	0,00

Valore totale alienazioni



Stima del valore di alienazione (euro)

Tipologia	2019	2020	2021
1 Fabbricati non residenziali	0,00	0,00	0,00
2 Fabbricati residenziali	0,00	0,00	0,00
3 Terreni	0,00	0,00	0,00
4 Altri beni	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Unità alienabili (n.)

Tipologia	2019	2020	2021
1 Fabbricati non residenziali	0	0	0
2 Fabbricati residenziali	0	0	0
3 Terreni	0	0	0
4 Altri beni	0	0	0
Totale	0	0	0

PIANO ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI 2019-2021

Il D.L. n. 112 del 25.06.2008, convertito con legge n° 133 del 06.08.2008, all'art. 58, rubricato "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni e altri enti locali", al comma 1, prevede che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali, ciascun ente con propria delibera dell'organo di governo individui, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, redigendo il piano delle alienazioni e valorizzazioni da allegare al bilancio di previsione;

Il successivo comma 2, prevede che l'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile e ne dispone espressamente la destinazione urbanistica; la deliberazione del consiglio comunale di approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico generale. Tale variante, in quanto relativa a singoli immobili, non necessita di verifiche di conformità agli eventuali atti di pianificazione sovraordinata di competenza delle Province e delle Regioni. La verifica di conformità è comunque richiesta e deve essere effettuata entro un termine perentorio di 30 giorni dalla data di ricevimento della richiesta, nei casi di varianti relative a terreni classificati come agricoli dallo strumento urbanistico generale vigente, ovvero nei casi che comportano variazioni volumetriche superiori al 10 per cento dei volumi previsti dal medesimo strumento urbanistico vigente";

Il successivo comma 3, prevede che *"gli elenchi di cui al comma 1, da pubblicare mediante le forme previste per ciascuno di tali enti, hanno effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni e producono gli effetti previsti dall'art. 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto"*;

Anche per il triennio 2019-2021 la Giunta Comunale ha effettuato una ricognizione degli immobili ricadenti nel territorio di competenza non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, dichiarando l'assenza di beni immobili aventi le suddette caratteristiche con la conseguente redazione del Piano negativo delle alienazioni e valorizzazioni, come disposto dall'art. 58 del D.L. 112/2008, convertito con modificazioni nella legge 06.08.2008, n. 133;